



TRIBUNALE DI MILANO
VII SEZIONE PENALE

RITO COLLEGALE
AULA 7° SEZIONE PENALE - MI0011

DOTT. MARCO TREMOLADA	Presidente
DOTT. MAURO GALLINA	Giudice a Latere
DOTT. ALBERTO CARBONI	Giudice a Latere
DOTT. FABIO DE PASQUALE	Pubblico Ministero
DOTT. SERGIO SPADARO	Pubblico Ministero
DOTT. GIOVANNI DECARO	Cancelliere
SIG.RA TAMARA FASANARO	Ausiliario tecnico

**VERBALE DI UDIENZA REDATTO CON IL SISTEMA DELLA
FONOREGISTRAZIONE E SUCCESSIVA TRASCRIZIONE**

VERBALE COSTITUITO DA NUMERO PAGINE: 43

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 54772/13 R.G.N.R.

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 1351/18 R.G.

A CARICO DI: SCARONI PAOLO + 14

UDIENZA DEL 04/06/2019

TICKET DI PROCEDIMENTO: P2019202946615

Esito: RINVIO AL 12/06/2019

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

DEPOSIZIONE DELLA CONSULENTE ADEKOYA OLUFUNKE.....	3
Esame del Responsabile Civile, Avv. Mucciarelli.....	4
PROSEGUE LA DEPOSIZIONE DELLA CONSULENTE ADEKOYA OLUFUNKE.....	17
Controesame del Pubblico Ministero.....	18
Controesame della Parte Civile, Avv. Lucia.....	40

TRIBUNALE DI MILANO

VII SEZIONE PENALE

RITO COLLEGALE

Procedimento penale n. 1351/18 R.G. - 54772/13 R.G.N.R.

Udienza del 04/06/2019

DOTT. MARCO TREMOLADA

Presidente

DOTT. MAURO GALLINA

Giudice a latere

DOTT. ALBERTO CARBONI

Giudice a latere

DOTT. FABIO DE PASQUALE

Pubblico Ministero

DOTT. SERGIO SPADARO

Pubblico Ministero

DOTT. GIOVANNI DECARO

Cancelliere

SIG.RA TAMARA FASANARO

Ausiliario tecnico

PROCEDIMENTO A CARICO DI – SCARONI PAOLO + 14 –

La fonoregistrazione del presente procedimento ha inizio alle ore 9.34.

PRESIDENTE - Volevamo avvertire che in questo momento cambia veste giuridica, perché da consulente di parte assume l'incarico pubblico di Testimone, che è un ufficio pubblico che comporta il dovere di dire la verità. Dovere di dire la verità che nel suo caso, essendo consulente e quindi dovendo esprimere anche valutazioni, sarà misurata in termini di profondità delle argomentazioni e soprattutto documentazioni delle stesse.

INTERPRETE - "Comprendo".

PRESIDENTE - Quindi può assumere l'impegno a dire la verità in modo formale leggendo la formula, che lei tradurrà, prevista dal codice, con la quale si sancisce in sostanza quello di cui abbiamo parlato.

DEPOSIZIONE DELLA CONSULENTE ADEKOYA OLUFUNKE

Viene introdotta la Consulente; questa viene avvertita dei suoi obblighi e rende la dichiarazione

ex articolo 497 C.P.P.: “Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza”. La Consulente viene generalizzata in aula (nata in Inghilterra il 7.03.1952).

Il Tribunale si avvale di interprete di lingua inglese, signora Annoni Barbara.

PRESIDENTE - Adesso il Tribunale vuole rendere edotto il Testimone, ma anche le Parti, che però questa parte già la conoscono e quindi suonerà come una ripetizione, comunque giusto per il Testimone, il suo compito in questa sede è quello di rispondere alle domande delle Parti, tenendo presente che il Tribunale già è a conoscenza dell'elaborato scritto che ha contribuito a formare e che quindi quello lo diamo per scontato e quindi non sarà necessario ripeterlo in senso descrittivo. Ovviamente utilizzeremo l'udienza e questa sede per approfondire punti che alle Parti interessano e soprattutto magari per sviluppare anche confronti con opinioni, valutazioni già espresse da altri consulenti.

INTERPRETE - “È chiaro”.

PRESIDENTE - Prego, avvocato.

Esame del Responsabile Civile, Avv. Mucciarelli

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Signor Presidente, signori del Tribunale, posso preliminarmente chiedere la cortesia di essere autorizzato a rimanere seduto mentre faccio le domande?

PRESIDENTE - Certamente.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Grazie. Avvocato Adekoya, sarò particolarmente rapido nelle questioni che volevo porle in maniera preliminare. Se dà, in maniera brevissima, delle indicazioni circa le sue qualifiche professionali e sulle sue esperienze lavorative.

INTERPRETE - “Sono stata abilitata nel 1975 all'ordine degli avvocati nigeriano, successivamente ho ottenuto la certificazione per l'ordine dopo aver conseguito la laurea, il master nel 1977, e da allora opero nell'ambito legale attivamente”.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Due cose, se ha mai seguito vicende, dal punto di vista professionale, di entità paragonabili a quelle di cui ci occupiamo qui.

INTERPRETE - “Sì”.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Se ha mai lavorato per alcune delle parti, ha svolto la sua attività professionale per alcune delle parti presenti nel processo.

INTERPRETE - “Sì, ho lavorato come consulente legale per Crifocians (fonetico) fornendo consulenze sul diritto nigeriano nell'ambito dell'arbitrato SNUD e sull'OPL 245. Ho

poi lavorato con diverse società petrolifere internazionali, in Nigeria, per quanto riguarda i contenziosi in cui erano coinvolte. Ho anche lavorato per il Governo Federale come arbitro in diverse dispute”.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - La ringrazio, le volevo chiederle se indipendentemente da questo tipo di coinvolgimento, lei ha avuto o ha interessi economici connessi con OPL 245 o più genericamente nel settore petrolifero, lei o il suo studio?

INTERPRETE - “No, né io personalmente, né nessuno dei membri del mio studio abbiamo interessi economici”.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Anche una questione preliminare, faccio perdere pochissimo tempo. La stessa domanda, per quello che a lei consta, è in grado di rispondere rispetto al Giudice Ayoola, che è autore con lei della consulenza tecnica, cioè circa i suoi interessi economici nell’OPL 245?

INTERPRETE - “Per quanto ne so il Giudice Ayoola non ha alcun interesse”.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - La relazione è stata predisposta da lei e dal Giudice Ayoola, la domanda è: l’avete scritta assieme, ciascuno ha scritto una parte, è stata condivisa su tutte le parti?

INTERPRETE - “Sì, il Giudice Ayoola ha scritto alcune parti della consulenza che io ho riveduto, altrettanto alcune parti le ho scritte io e sono state riviste dal Giudice Ayoola, dopodiché abbiamo discusso dell’intero elaborato e abbiamo convenuto sulle conclusioni che abbiamo tratto”.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Bene. Venendo più al merito, mi verrebbe una prima domanda: dal suo punto di vista, di giurista, di avvocato esperto, che ha esperienza, il caso per cui è processo presenta delle peculiarità, ha delle caratteristiche peculiari? Se sì, queste peculiarità hanno un impatto sull’analisi legale e sull’analisi giuridica e sulle conseguenti valutazioni?

INTERPRETE - “Sì, questo è l’unico caso di cui il Giudice Ayoola e io siamo a conoscenza, in cui il Governo Federale ha assegnato un OPL a due parti, dove entrambe le parti reclamano interessi di proprietà giuridica, quindi reclamano entrambe la titolarità di questo OPL. Di conseguenza questo è stato l’unico OPL in cui sono state coinvolte diverse parti per la risoluzione nel *resolution agreement* a fronte del rischio di contenzioso, infatti il Governo Federale era stato citato in giudizio, SNUD era stata citata in giudizio, altrettanto Malabu”.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Bene, penso che potrebbe essere opportuno, cogliendo, spero, in questo senso esattamente l’invito del signor Presidente, esaminare alcuni punti specifici che riguardano le differenti vedute, le differenti

interpretazioni di alcuni passaggi legali, tra la posizione sua e del Giudice Ayoola e quelle invece del Dottor Ayoade, cioè il consulente del Pubblico Ministero. Quindi procederei facendo le domande specifiche su questi singoli punti, che io credo di avere individuato come punti di contrasto. Quindi principierei così, avvocato Adekoya, mi pare di avere inteso che, se non ho capito male ovviamente, vi sia una differenza di interpretazioni, di vedute, circa l'applicabilità del *Local Content Act*, quello che riguarda la prima considerazione delle *indigenous companies*. Il consulente Dottor Ayoade mi pare che ritenga che questa previsione si applichi e mi pare che invece lei e Giudice Ayoola esprimiate una posizione interpretativa diversa. Se vuole, per tratti di sintesi naturalmente, fissare questo punto.

INTERPRETE - "Il Giudice Ayoola e io siamo in disaccordo con il Dottor Ayoade in quanto all'applicabilità del *local content agreement* sul *resolution agreement*. Abbiamo esplicitato i motivi per cui siamo in disaccordo nella nostra consulenza. Il *Local Content Act* parla di prima considerazione, e non riduce in alcun modo i poteri del Ministro del Petrolio ai sensi di quello che è noto come *Petroleum Act*, la legge sulle risorse petrolifere nigeriana. Secondo il *Local Content Act* in caso di gara di appalto o offerta competitiva, allora dev'essere data considerazione all'operatore indipendente nigeriano. Tuttavia rimane valido il *Petroleum Act*, secondo il quale nella sezione 2 il Ministro delle Risorse Petrolifere mantiene il potere di eseguire un'assegnazione diretta e discrezionale".

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Due questioni di approfondimento sempre su questo tema, ma il *Local Content Act* quando entra in vigore?

INTERPRETE - "Il *Local Content Act* è entrato in vigore nel 2010".

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Ancora una specificazione, il concetto di società nigeriana, cioè *indigenous company*, può darcene una spiegazione un po' dettagliata? Perché mi pare che ci siano due momenti diversi dal punto di vista normativo per l'identificazione di società nigeriane.

INTERPRETE - "La legislazione principale che si applica all'assegnazione degli OPL è il *Petroleum Act*. Il *Petroleum Act*, che è la legge sulle risorse petrolifere, stabilisce che si definisce società nigeriana una società costituita in Nigeria, non c'è alcun requisito per quanto riguarda l'azionariato. La definizione che viene fornita dal *Local Content Act* di società nigeriana è quella di una società il cui azionariato è detenuto per il 51 per cento da un soggetto nigeriano. Il *Local Content Act* definisce l'operatore come comprensivo anche di soggetti stranieri, società straniera. Questo dimostra che anche ai sensi del *Local Content Act*, le società straniere avevano diritto di partecipare alle offerte, alla gara".

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Prima di abbandonare questo tema due circostanze, se lei le ricorda, perché non è che sia l'oggetto proprio della sua consulenza. Se ricorda quando è stata assegnata, in che epoca fu assegnata, per assegnazione diretta, l'OPL 245 a Malabu.

INTERPRETE - "Credo che l'OPL 245 sia stata inizialmente assegnata a Malabu nel 1998, poi è stata riassegnata sempre a Malabu, con nuovi termini, nel 2006, riassegnazione che è stata poi confermata nel 2010".

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Se invece ricorda di che epoca è la gara alla quale partecipò una società del gruppo Shell e che vide l'assegnazione a seguito della gara a Shell di Malabu... di OPL, scusi.

INTERPRETE - Scusi, chiede l'assegnazione? Faccio fatica a sentirla.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Se ricorda l'epoca di quando fu svolta la gara alla quale partecipò la società del gruppo Shell, e a seguito di quella gara l'OPL 245 fu assegnato alla società del gruppo Shell.

INTERPRETE - "Il Giudice Ayoola e io ne abbiamo scritto nella nostra relazione, c'è stata una gara d'appalto, quindi competitiva, nel 2002, sulla base della quale il Governo Federale ha assegnato un PSC... con un PSC ha assegnato l'OPL a SNUD, dopodiché c'è stato il PSC 2003".

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Grazie. Sempre proseguendo con questo sistema sintetico. Un altro tema sul quale vorrei chiedere qualche precisazione ulteriore: nella prospettazione del consulente del Pubblico Ministero, Dottor Ayoade, l'attribuzione di una OPL tramite un *resolution agreement* viene considerata da un punto di vista anomala e dall'altro punto di vista illegittima. Retoricamente osservo che esprimete una diversa opinione su questo punto. Può, sempre in maniera sintetica, esprimere le ragioni di questa diversità di opinioni?

INTERPRETE - "Ho detto, e il Giudice Ayoola è d'accordo su questo punto, e lo abbiamo spiegato anche nella nostra relazione, che il Dottor Ayoade si sbaglia in punto di diritto e in punto di fatto. Si sbaglia in punto di fatto, come spieghiamo diffusamente nella nostra relazione, perché il Governo Federale aveva già in passato utilizzato degli accordi transattivi per assegnare delle OPL, quindi non è nulla di anomalo. Si sbaglia poi, a nostro giudizio, in punto di diritto perché leggendo l'accordo transattivo si capisce chiaramente che l'accordo transattivo stesso non assegna l'OPL, non fa altro che stabilire dei *covenant*, quindi dei patti, secondo i quali il Governo Federale dà il potere al Ministro delle Risorse Petroliere di concedere l'OPL".

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Secondo la sua valutazione un accordo, com'è il *resolution agreement*, era uno strumento necessario data la situazione che si era

verificata per far proseguire l'attività dell'OPL 245?

INTERPRETE - "Il Giudice Ayoola e io siamo d'accordo, e lo spieghiamo diffusamente nella nostra relazione, nel sostenere che poiché vi erano interessi contrastanti delle parti, vi erano contenziosi in corso in merito alla titolarità dell'OPL, il *resolution agreement*, quindi l'accordo transattivo, così com'è stato formulato, era l'unico modo per poter comporre interessi confliggenti. Era l'unico modo in cui potevano oltretutto essere superate le liti in corso, le controversie in corso. Non si poteva effettuare una gara di appalto, l'unico modo era quello di un'assegnazione in questo modo. Inoltre nel nostro paese vige il principio della litispendenza o *lis pendens*, secondo questo principio se c'è un contenzioso pendente qualunque proprietà rimane sostanzialmente bloccata, il proprietario di una qualunque proprietà non è in grado di trasferire il titolo a una parte diversa fintanto che non viene risolto il contenzioso in corso".

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Quindi, se non intendo male, è questa la ragione, cioè il principio della litispendenza che blocca l'assegnazione della proprietà o della titolarità di un bene, ciò che rendeva impossibile l'effettuazione della gara?

INTERPRETE - "Certo, è corretto, e lo abbiamo anche dichiarato nella nostra relazione".

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Grazie. Un altro punto di dissenso è rappresentato dalla, secondo il consulenti del signor Pubblico Ministero, dal mancato coinvolgimento del Ministero delle Risorse Petroliere. Anche su questo punto chiederei di fissare i passaggi del vostro dissenso.

INTERPRETE - "Siamo in disaccordo con il consulente, Dottor Ayoade, per le ragioni che abbiamo spiegato nella nostra relazione. In realtà noi riteniamo che il Ministro della Risorse Petroliere sia stato coinvolto nell'accordo transattivo, infatti esistono diversi documenti secondo i quali l'NNPC e il DPR, che sono soggetti all'autorità del Ministero delle Risorse Petroliere, effettivamente sono state coinvolte nelle negoziazioni che sono poi sfociate nell'accordo transattivo. Per altro il Ministro delle Risorse Petroliere ha anche firmato l'accordo transattivo".

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Ancora, andiamo più velocemente possibile, mi interessano piuttosto alcune cose che verranno dopo. Sull'uso del conto di deposito di garanzia, anche su questo mi pare che vi sia contrasto. Vuole spiegare al Tribunale, in maniera molto sintetica, fissare i punti di questo contrasto per cui secondo lei e secondo il Giudice Ayoola non ci sarebbe una irregolarità, una illegittimità nell'uso del conto di deposito, il cosiddetto *escrow* numero 2?

INTERPRETE - "Il Dottor Ayoade, nella sua relazione, afferma che l'uso del conto di deposito a garanzia, o *escrow account*, è legittimo nel settore petrolifero, dell'*oil and gas*, e noi siamo d'accordo con lui. Fa anche degli esempi, quindi noi siamo d'accordo con la sua

posizione. Dove siamo in disaccordo è dove il Dottor Ayoade afferma che l'*escrow account* numero 2 è illegittimo o illegale. Ne spieghiamo le motivazioni del nostro disaccordo nella nostra consulenza. Per quanto riguarda l'accordo, il *resolution agreement*, quindi l'accordo transattivo, secondo l'accordo transattivo il Governo Federale della Nigeria doveva ricevere dei fondi che non erano proventi... non erano ricavi del Governo. Il Governo Federale appariva come parte obbligata e doveva passare, trasferire questi fondi a condizione o comunque a seguito della realizzazione di alcuni passaggi. E l'unico modo in cui le parti coinvolte potevano essere certe che venissero rispettati questi passaggi era tramite l'uso dell'*escrow account*. Dunque dicevo, l'unico modo in cui le parti che avevano stipulato l'accordo, potevano essere certe che venissero seguiti gli accordi presi tramite un secondo *escrow account*, nel quale sarebbero confluiti i denari che poi sarebbero stati sotto il Governo Federale, che avrebbe provveduto poi a trasferirli al legittimo proprietario una volta che fossero stati compiuti i passi previsti. Inoltre come abbiamo chiaramente scritto nella nostra relazione c'erano diverse pretese per quanto riguarda al titolarità di Malabu, la proprietà, a seguito delle quali... dunque, il Governo aveva infatti inizialmente assegnato l'OPL a Malabu, ma sussisteva un rischio di contenzioso, che il Governo doveva risolvere *in primis*. Quindi è per questo motivo che riteniamo che trasferire il denaro su un secondo conto non solo fosse legalmente appropriato, ma anche fosse una necessità".

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Grazie. Direi che forse connesso a questo è un altro punto di dissenso, perché il consulente, Dottor Ayoade, lamenta un deficit di trasparenza, evoca in particolare la legge NEITI. Su questo punto, anche qui le chiederei di richiamare con la solita sintesi le ragioni del vostro dissenso.

INTERPRETE - "Come descriviamo nella nostra relazione congiunta il nostro parere sull'*escrow account* numero 2 è diverso dal parere espresso dal Dottor Ayoade, secondo cui l'*escrow account* numero 2 è in conflitto o non è conforme ai requisiti della legge NEITI, a nostro giudizio invece tale conto è perfettamente conforme ai requisiti della legge NEITI. L'accordo transattivo infatti stabilisce per che cosa devono essere utilizzati i fondi, come devono essere pagati e come avverrà la transazione. E dunque è perfettamente conforme, NEITI è la legge che ha a che vedere con la trasparenza, e pertanto l'accordo risolutivo è trasparente in relazione all'uso che è stato fatto dell'*escrow account* numero 2".

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Grazie. Sui *back-in rights*, o meglio le limitazioni del diritto di rientro, anche qui ovviamente punti di vista diversi, mi pare che tre profili siano particolarmente in considerazione e in dissenso, il numero poi li

guardiamo uno dopo l'altro in sequenza, vincoli in termini di percentuali, vincoli in relazione al PSC, e vincoli in termini di costo. Anche qui c'è una...

INTERPRETE - Scusi, vincoli di? Faccio fatica a sentirla. L'ultimo vincolo di?

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Vincoli in termini di costo.

INTERPRETE - "Il Giudice Ayoola e io abbiamo riesaminato il parere del Dottor Ayoade per quanto riguarda il *resolution agreement* e i diritti di rientro e abbiamo delle differenti opinioni che abbiamo espresso nella nostra relazione. Il Governo Federale, per quanto riguarda le restrizioni a cui sarebbe sottoposto il Governo Federale, in materia di diritti di rientro, il nostro parere è che per quanto riguarda la percentuale, e lo spieghiamo bene nella nostra consulenza, la percentuale è del 50 per cento e non dell'83 per cento come afferma invece il Dottor Ayoade. Secondo la procedura consueta al detentore dell'OPL è consentito cedere o assegnare il 40 per cento dei propri diritti. Il Governo Federale aveva il 60 per cento, il 50 per cento di 60 è pari al 50 per cento. I motivi per cui io e il Dottor Ayoade siamo in disaccordo rispetto al consulente del Pubblico Ministero sono evidenziate nella nostra relazione, ce ne sono alcuni che hanno a che vedere con le restrizioni sul PSC del 2003. Noi riteniamo che i termini dell'accordo transattivo non riducano, non limitino i diritti del Governo Federale in questo ambito. Per quanto riguarda le restrizioni sui costi, il Giudice Ayoola e io siamo in disaccordo con il Dottor Ayoade, e riteniamo che se il Dottor Ayoade fosse stato a conoscenza della decisione presa nella causa Famfa Oil non avrebbe tratto la conclusione secondo la quale non è consentito negoziare i diritti di rientro e concordarne il costo, e che questo non lede la sovranità dello Stato. Nella causa Famfa Oil si stabilisce che il Governo Federale deve negoziare i diritti di rientro, i *back-in rights*, con il richiedente. L'accordo transattivo è in effetti una negoziazione con il richiedente prima dell'assegnazione dell'OPL. Nella causa Famfa si dice inoltre specificatamente che tentare di subentrare tramite *back-in* senza discutere il pagamento lede la costituzione della Nigeria, perché è simile a un acquisizione (inc.)... una sorta di... senza pagamento. Per questo motivo il Giudice Ayoola e io siamo concordi nel ritenere che le disposizioni dell'accordo transattivo sono conformi alla legge nigeriana".

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Ovviamente se lo sa, che le risulti, l'ipotesi, i casi precedenti di *back-in rights* superiori al 50 per cento, in Nigeria si sono mai verificati?

INTERPRETE - "Come abbiamo descritto nella nostra relazione, non ci sono casi precedenti in Nigeria in cui il Governo abbia tentato di rientrare per una percentuale superiore al 50 per cento".

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Grazie. Veniamo a un altro tema che mi

preme assai. Parliamo delle raccomandazioni della House of Representatives, cioè le indicazioni del parlamento. Mi dice, in particolare, la natura, il ruolo di queste raccomandazioni? Che valenza giuridica hanno?

INTERPRETE - “Nella sua relazione il Dottor House of Representatives dà rilevanza giuridica alle raccomandazioni del comitato della Camera dei Rappresentanti. E a suo parere, a giudizio del Dottor House of Representatives, le raccomandazioni della camera dei rappresentanti sosterebbero la contrarietà alla legge dell'accordo transattivo. Abbiamo scritto nella nostra relazione, alla quale abbiamo anche allegato due casi giuridici, abbiamo detto che i poteri della Camera dei Rappresentanti, secondo la costituzione nigeriana, hanno un ambito limitato. L'ambito in cui la Camera dei Rappresentanti ha potere di indagine è limitato alle materie su cui la Camera dei Rappresentanti può emanare leggi. E la condotta di persone, di Ministri e di dipartimenti governativi, in relazione alla stessa materia. Inoltre la Camera dei Rappresentanti ha il potere di denunciare corruzioni, inefficienze, sprechi, nell'ambito dell'esecuzione o dell'amministrazione della legge, quindi nell'ambito della sua competenza legislativa. Nei due casi che abbiamo allegato alla nostra relazione SNEPCo si è opposta, ha messo in dubbio i poteri della Camera dei Rappresentanti, e ha fatto causa in due tribunali diversi, mettendo in discussione l'ambito della giurisdizione di indagine in relazione all'OPL 245 o alle attività condotte da Shell e SNEPCo. In entrambi i casi i due tribunali hanno reso la loro interpretazione in relazione a questa sezione della costituzione nigeriana, e hanno stabilito che non si applica a persone private o a società private. Nella causa del 2016 in realtà il Tribunale ha emesso un'ingiunzione intimando alla Camera dei Rappresentanti di smettere, di interrompere le indagini, argomentando che l'indagine non veniva condotta in relazione ai suoi poteri di promulgare leggi, e non era relativa al compito di denunciare atti di corruzione, inefficienze o sprechi all'interno dell'organizzazioni governative. Noi riteniamo che il Dottor Ayoade avesse debitamente conosciuto questi due casi non avrebbe dato alcun peso giuridico alle raccomandazioni fornite dalla Camera dei Rappresentanti”.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Ancora un pochino su questo punto, solo per una precisazione ulteriore. Quindi le considerazioni del Parlamento sono qualche cosa che deve rimanere funzionale all'attività legislativa?

INTERPRETE - “È esattamente così, di fatto anche il Tribunale lo ha stabilito. Nel secondo caso, Shell, che abbiamo allegato alla nostra consulenza, è proprio illustrato in modo puntuale. Il Tribunale, in quel caso, ha stabilito, ha confermato ancora una volta il concetto di separazione dei poteri all'interno del Governo nigeriano, e ha stabilito chiaramente che la camera dei rappresentanti ha potere legislativo. Pertanto i suoi poteri

di indagine si limitano unicamente all'attività legislativa. Dunque non ha alcun potere giurisdizionale, quindi non può prendere decisioni né a potere esecutivo, quindi non può emanare ordini”.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Per me questo è sufficiente, grazie. Avrei ancora qualche domanda da fare. Ripartirei, solo per ricapitolare un attimo, da ciò da cui ho principiato questa mattina con le domande, e cioè sulle caratteristiche fondamentali e le peculiarità della situazione. Vorrei fissarli nuovamente, la situazione si presenta con: l'OPL 245 formalmente assegnata a due soggetti diversi. Se può rispondermi...

INTERPRETE - “Esatto”.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - L'esistenza di cause, di contenziosi pendenti in relazione a questa duplice assegnazione.

INTERPRETE - “Sì, esattamente. Diciamo che la base del contenzioso è dovuta al fatto che nel 2003 il Governo Federale ha stipulato un PSC con SNUD, che dava a SNUD diritti legali sulla 245. E dava quello che si chiama interesse *equitable* in *equity* sulla base della produzione. Nel 2006 poi il Governo Federale riassegno l'OPL a Malabu. Questa è la base dell'intera disputa e tutti i contenziosi che ne sono derivati”.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Però, se posso aggiungere, c'era un ulteriore elemento di complicazione perché c'è una rivendicazione circa la proprietà di Malabu, mi riferisco alla causa Abacha.

INTERPRETE - “Esattamente così. Le parti in allora erano quasi arrivate a risolvere queste dispute sui diritti, ed ecco perché, come spieghiamo nella nostra relazione, l'*escrow account* numero 2 era lo strumento adeguato per poter risolvere questa intera disputa. Infatti nel 2010 Mohammed Abacha ha rivendicato diritti di proprietà su Malabu, e di conseguenza diritti di proprietà sull'OPL 245”.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Ancora un passaggio intermedio. Ma questa situazione di incertezza sulla titolarità, lei ci ha detto prima che è quello che rendeva impossibile l'effettuazione di una gara, e ci sono dei precedenti giurisprudenziali su questo punto?

INTERPRETE - “Il fatto che non era perseguibile la via di una gara di appalto è spiegato molto bene nella nostra relazione. Inoltre i poteri del Ministro sono tali per cui non è obbligatorio, lui non è tenuto ad assegnare un'OPL tramite gara di appalto. Dopo il 2011 inoltre il Ministro ha anche il potere di effettuare un'assegnazione diretta tramite il potere discrezionale proprio del Ministro. Nella nostra relazione abbiamo inoltre spiegato come un bando di gara, quindi una gara di appalto, non sarebbe stato un mezzo efficace per assegnare l'OPL perché il Ministro non sarebbe stato in grado di trasferire la titolarità essendoci litispendenza sulla titolarità”.

PRESIDENTE - Efficacia o possibile?

INTERPRETE - Efficace, mi scusi. Non sarebbe stato efficace, ha ragione. “Un’assegnazione diretta, un’assegnazione discrezionale a un soggetto nuovo avrebbe soltanto generato un ulteriore contenzioso”.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Proseguirei, secondo questo percorso, quando si tratta di fare il *resolution agreement*, è quindi necessario che tutte le parti interessate prendano parte a questo accordo. È così?

INTERPRETE - “Sì, infatti nella nostra relazione congiunta spieghiamo che questo è esattamente il motivo per cui l’accordo transattivo, il *resolution agreement*, è stato fatto in questo modo, coinvolgendo tutte le parti, compresa Eni, che aveva espresso un interesse ad acquisire parte dell’OPL da Malabu. Questo è stato il modo più pulito, più chiaro di risolvere la questione”.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Dal punto di vista della, tra virgolette, Nigeria, che è uno degli attori del *resolution agreement*, chi erano le parti che identifichiamo come Nigeria e che erano i ministeri o i dipartimenti del Ministero?

INTERPRETE - “Per quanto riguarda il *resolution agreement*, è stato firmato questo accordo transattivo dal Ministero delle Risorse Petrolifere, perché il Governo Federale aveva convenuto che il Ministro delle Risorse Petrolifere avrebbe poi rilasciato l’OPL. È stato firmato dall’Attorney General della Federazione a fronte di tutti i contenziosi ancora pendenti, dato che c’era appunto l’accordo transattivo, è stato firmato dal Ministro delle Finanze... è stato firmato dal Ministero della Finanze, proprio per i termini finanziari e tutti gli accordi fiscali che vi erano contemplati. E dunque l’accordo è stato dato tramite la firma da tutti i vari soggetti esecutivi, i dipartimenti esecutivi del Governo Federale che avevano svolto o dovevano svolgere un ruolo”.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Bene, la ringrazio. Ho una questione che mi consente direttamente poi di passare alla seconda parte delle domande che ho da proporle. Il Tribunale non tema però, fra una mezz’oretta/tre quarti d’ora di avere esaurito. Torniamo a un punto sul quale poi le chiederò qualche cosa in più, cioè una delle contestazioni d’accusa, direi quella che muove dall’inizio, è l’assenza di una gara come qualche cosa che è in contrasto con la legislazione nigeriana. Però su questo punto, collegandomi alla parte finale, le posso chiedere di commentare il caso Akim Gube (fonetico) contro E. H. Nigeria Limited (fonetico), di cui lei parla nella sua consulenza, è un precedente del 2008 se non ricordo male, a proposito della possibilità e delle condizioni in cui può essere fatta una gara. Lei ricorda questo caso? In particolare, il profilo che mi interessa in questo contesto è: è pendente una situazione di contenzioso sul bene che dovrebbe essere oggetto della gara.

INTERPRETE - Può ripetere il nome del caso, per cortesia?

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - È il paragrafo 41 della mia traduzione italiana, sotto l'inglese. Akim Kugbe (fonetico), non so la mia pronuncia...

INTERPRETE - Ha detto paragrafo 41, professore?

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - No, è l'allegato 3 dei casi, dovrebbe essere.

PUBBLICO MINISTERO - Non sono tradotti per caso? No, perché è un caso che mi sembra molto complesso, con molte questioni. Insomma, noi facciamo tutti gli sforzi possibili però vengono prodotte solo due pagine interrotte, apparentemente. Non è una produzione... sono due pagine, credo, da una rivista, Nigerian Weekly Law Reports.

INTERPRETE - Ripete il nome della...

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Numero 53 della...

PRESIDENTE - È il numero 53? Allegato 3 dei... okay, perfetto.

PUBBLICO MINISTERO - Presidente, io non mi oppongo perché, vabbè, ascoltiamo la domanda e la risposta. Però voglio solo segnalare che sono prodotte due pagine, non tradotte, di un inglese legale non semplice, su apparentemente un *petitum*, un giudizio di appello, che non so... io non vedo mai la parola gara, però forse ce lo spiegherà, non so che tipo anche di dialettica ci può essere su un materiale così misterioso.

PRESIDENTE - Quello se si ritiene necessario possiamo far tradurre anche l'allegato.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, prego. Cioè io non riesco a vedere nessun riferimento, però sarà un mio limite, e soprattutto mi pare che il documento non sia stato prodotto nella sua interezza, sono solo due pagine di una rivista e apparentemente finisce tronca la pagina.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Se il problema è quello presenteremo tutta l'intera rivista e la traduzione dell'intero caso. Il testo che ci interessa, il brano, la massima, è tradotta nella versione italiana anche. Mi rendo conto che non sono tante righe, però...

PUBBLICO MINISTERO - Qual è la massima, scusi? Vediamo se riusciamo a trovarla.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Questa è la mia stampa, quindi non so a cosa corrisponde in quello che è stato depositato. È la 53 a pagina 16, del testo italiano che avete.

PRESIDENTE - Forse possiamo, così magari... seguendo l'osservazione del Pubblico Ministero, questa citazione numero 53, quella citazione è attribuita al Giudice della Corte Suprema, questo passaggio attribuito al Giudice è tratto da dove? Dall'allegato 3?

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Sissignore.

PRESIDENTE - Quindi da una rivista.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Mi pare di sì, sì. Da Nigerian Weekly Law

Reports.

INTERPRETE - In inglese pagina 15.

PRESIDENTE - Va bene, procediamo così: procediamo alla domanda, poi vediamo all'esito della risposta la necessità di approfondimenti documentali. Poi la parte si attiverà se richiesto espressamente o comunque se volontariamente vorrà approfondire la documentazione della circostanza. Intanto può porre la domanda. Chiedo scusa, non mi pare utile tradurre la rivista, perché francamente...

PUBBLICO MINISTERO - No, tutta no, è lunghissima.

PRESIDENTE - Appunto. Procediamo in questo modo: per ora...

PUBBLICO MINISTERO - No, io volevo solo farlo rilevare, perché è una sentenza piuttosto lunga, si estrae un pezzettino. Insomma, se lo facessimo alle nostre sentenze di Cassazione sarebbe criticata questa cosa. Però, va bene, una volta che il discorso è chiaro a tutti.

INTERPRETE - Potrebbe ripetere la domanda perché mi sono dimenticata.

PRESIDENTE - Certo.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Certamente. Era a proposito del recedente costituito da quello di cui abbiamo parlato fino adesso, e cioè sulla opinione che possa essere posta in essere una gara nel momento nel quale c'è una controversia a proposito della proprietà del bene, che dovrebbe essere oggetto della gara.

INTERPRETE - "Nella nostra relazione abbiamo indicato il fatto che una gara nuova non avrebbe avuto successo nel trasferire il titolo legale, in quanto vi era litispendenza. E abbiamo basato la nostra opinione su questo caso, che nella relazione in versione inglese è a pagina 15 ed è la sezione 53. In questa causa, in questo caso, la Corte Suprema nigeriana ha affermato che ai sensi della dottrina sulla litispendenza è impossibile trasferire il titolo su una proprietà coinvolta in una disputa".

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - La ringrazio. Quindi questo potrebbe essere, proseguiamo quindi nella serie di domande, è uno dei punti che fanno dire a lei e al Giudice Ayoola che non è condivisibile l'opinione per la quale l'assenza di gara è in contrasto con la legislazione nigeriana dell'epoca. L'epoca è il momento del *resolution agreement*.

INTERPRETE - "Questo è quello che abbiamo asserito congiuntamente nella nostra relazione infatti. Sarebbe stato un esercizio senza risultato. Sarebbe stato un esercizio senza risultato se il Ministro delle Risorse Petrolifere avesse indetto una gara, proprio alla luce della pendenza di questo contenzioso. Sarebbe stato oltretutto improbabile che qualcuno avesse fatto un'offerta partecipando alla gara essendoci così tante cause pendenti. Anche se una parte avesse fatto l'offerta di acquistare il blocco, il Governo Federale non avrebbe

potuto trasferire un titolo legale efficace. Se SNUD o Malabu si fossero opposte a questa segnalazione avrebbero avuto enormi probabilità di successo alla luce proprio del principio della litispendenza”.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Grazie. Non torno, anche se nella mia sequenza c'era, sul problema del *resolution agreement* come atto in violazione delle quote riservate alle *indigenous companies*, perché l'abbiamo già trattato. Mentre le chiederei di esprimermi la sua opinione, perché anche su questo c'è un punto di contrasto interpretativo, circa le esenzioni fiscali. Faccia la domanda, poi dopo semmai intervengo per una precisazione.

INTERPRETE - “Abbiamo indicato nella nostra relazione congiunta che il parere del Dottor Ayoade sulle esenzioni fiscali è errato. E abbiamo anche elencato i motivi per cui riteniamo errato il parere del Dottor Ayoade, sempre nella nostra consulenza. Il *resolution agreement* non ha concesso una rinuncia a tutte le imposte, si riferisce specificatamente alla transazione e ai pagamenti a cui si fa riferimento nell'accordo transattivo. E abbiamo detto anche nel nostro parere che non erano esigibili queste tasse e che l'inclusione di tale clausola era solo stata effettuata a scampo di dubbio. In effetti quello che ha fatto il *resolution agreement* è stato mettere SNEPCo nella stessa posizione in cui si sarebbe trovata SNUD nel 2003”.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Quindi, e con questo mi collego al passaggio che avevo in mente di chiedere dopo, la previsione del *resolution agreement* a questo punto rientra, sostanzialmente è coerente con le previsioni delle premesse (inc.) sul PSC.

INTERPRETE - “Non ho capito bene la domanda”.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Lei ha già detto che sostanzialmente con le previsioni delle esenzioni fiscali, il *resolution agreement* metteva le società nella stessa condizione in cui si sarebbero trovate nel 2003 con la gara assegnata, con l'OPL 245 assegnato *post* gara.

INTERPRETE - “Esatto. Sì, a nostro parere lo scopo di queste clausole fiscali era proprio quello di garantire che ci si sarebbe trovati nella stessa condizione del 2003, quando l'assegnazione è stata fatta a SNUD, questa volta in relazione a SNEPCo”.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Ecco, però se io magari ho capito male, mi pare che l'assegnazione della gara del 2003 avvenga attraverso un PSC, e quindi l'applicabilità del regime fiscale, quello che viene contestato come favorevole, in realtà rientra nelle previsioni della legge sul PSC.

INTERPRETE - “È corretto”.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Okay. Ho l'ultima questione. C'è una

clausola relativa all'obbligo di tenere indenni. Ora, se io non ho capito male... magari ho veramente inteso male io, però la differenza tra l'interpretazione del consulente del Pubblico Ministero, Dottor Ayoade, e la vostra mi pare che sia più che altro su che cosa si debba intendere, cos'è l'oggetto di questo tenere indenni. Quindi la domanda è: quali sono i limiti della clausola a tenere indenni che è contenuta nel *resolution agreement*? Cioè a cosa si estende, a cosa si riferisce?

INTERPRETE - "Dicendolo direttamente, sono in disaccordo con il Dottor Ayoade per quanto riguarda il perimetro di questa clausola di indennizzo o di mantenere indenni perché non si trattava di una indennità generale. Guardando come viene definita la clausola, guardando le parole, la terminologia usata, si riferisce semplicemente alla transazione, che era specifica e relativa all'accordo transattivo, era specifico all'assegnazione dell'OPL, ed era specifica sulle questioni, le rivendicazioni e i diritti asseriti derivanti dalla stessa transazione. Il Giudice Ayoola e io riteniamo che questa clausola sia appropriata nelle circostanze di questa disputa, tenendo conto del fatto che il Governo Federale aveva assegnato questa licenza a diverse parti. In questo modo se dopo la firma dell'accordo transattivo fosse stata fatta un'ulteriore assegnazione a una terza parte, ci fossero state poi delle rivendicazioni, questo era il modo per garantire che Shell ed Eni avessero diritto a un indennizzo. E inoltre era anche un modo per garantire che qualora ci fossero stati altri contenziosi sull'OPL di cui le parti non fossero state a conoscenza al momento dell'assegnazione, Shell ed Eni sarebbero state protette, tutelate in questo senso. Rientra perfettamente nei poteri del Governo Federale concedere tali indennità, e a nostro parere non c'era nulla di illegale in questo senso".

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Presidente, io non avrei altre domande perché le altre domande sarebbero chiedere la ripetizione di alcuni passaggi che sono già molto sviluppati: le clausole di stabilizzazioni e altro, non credo che...

PRESIDENTE - No, ma sono chiarissimi. Documentate.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Io non ho altre domande, grazie Presidente.

Si dispone una breve sospensione dell'udienza.

Il Tribunale rientra in aula di udienza e si procede come di seguito.

PROSEGUE LA DEPOSIZIONE DELLA CONSULENTE ADEKOYA OLUFUNKE

Il Tribunale si avvale di interprete di lingua inglese, signora Annoni Barbara.

Controesame del Pubblico Ministero

PUBBLICO MINISTERO - Rinnovo la richiesta già formulata...

PRESIDENTE - Certamente.

PUBBLICO MINISTERO - Di stare seduto, vi ringrazio. Perché non ho stampato quello che serve, ma sono tutti documenti in atti che mi limiterò soltanto a citare perché altrimenti un po' si appesantisce il tutto. Buongiorno avvocato Adekoya, solo qualche piccolo chiarimento iniziale, sulla base delle domande fatte dalla Difesa Shell, lei diceva prima che il consulente del Pubblico Ministero, il professor Dayo Ayoade, evidentemente non conosceva il caso Famfa Oil perché se lo avesse conosciuto le sue conclusioni sarebbero state diverse. Può tradurre questo? Perché poi c'è una domanda. Ho capito bene?

INTERPRETE - "Ho detto se avesse dato debita considerazione ai fatti del caso Famfa Oil".

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei sa se questo caso è citato nel rapporto del professor Ayoade?

INTERPRETE - "Dovrei verificare la sua consulenza".

PUBBLICO MINISTERO - Sa se ci sono tante considerazioni su questo caso? Pagina 31 del rapporto. No, se lei lo sa.

INTERPRETE - "Nella sua relazione?".

PUBBLICO MINISTERO - Lei lo sa o non lo sa?

INTERVENTO - Non ha capito la domanda.

PUBBLICO MINISTERO - No, nella relazione Ayoade.

INTERPRETE - "Dovrei vedere la relazione".

PUBBLICO MINISTERO - Doveva vederla prima.

INTERPRETE - "Non ce l'ho qui con me".

PUBBLICO MINISTERO - Doveva vederla prima forse.

INTERPRETE - "Quello che ho detto prima è che se avesse tenuto in debita considerazione i fatti e quel caso, non penso che avrebbe tratto le stesse conclusioni".

PUBBLICO MINISTERO - Un'altra cosa sempre sulla base delle domande. Lei diceva che in caso di litispendenza non avrebbe avuto senso fare delle gare competitive e stipulare contratti relativi al blocco 245, ho capito bene?

INTERPRETE - "Questo è ciò che abbiamo affermato nella nostra consulenza".

PUBBLICO MINISTERO - Lei sa cos'è successo nel 2001, dopo che il Governo ha revocato la licenza a Malabu?

INTERPRETE - "So che nel 2002 il Governo ha lanciato una gara d'appalto e"...

PUBBLICO MINISTERO - Competitiva.

INTERPRETE - "Competitiva".

PUBBLICO MINISTERO - Sì, perché ha una sua importanza nel contesto.

INTERPRETE - Scusi.

PUBBLICO MINISTERO - Prego. E poi sa se il Governo ha fatto un PSC, *production sharing contract*, con Shell?

INTERPRETE - “A quello che so io, è stato stipulato un PSC con SNUD nel 2003, a seguito dell’efficacia della gara del 2002”.

PUBBLICO MINISTERO - Lei sa in quale data è stato stipulato il PSC, esattamente, del 2003? In quale data lo sa? Se no gliela dico io.

INTERPRETE - “Le suggerirei di dirmelo lei perché non me lo ricordo”.

PUBBLICO MINISTERO - Con piacere, è stato stipulato il 22 dicembre del 2003. Lei sa se alla gara del 22 dicembre 2003 ci fosse causa pendente rispetto a questo giacimento?

INTERPRETE - “Non posso dirlo con certezza ma direi che a quella data Malabu era ricorso in Tribunale per ricorrere contro la revoca”.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi è corretto che malgrado ci fosse causa pendente il Governo ha stipulato un PSC con SNUD?

C.T.P. ADEKOYA - *Yes*.

PUBBLICO MINISTERO - E questo non contraddice la sua affermazione circa il fatto che queste assegnazioni con causa pendente sarebbero inefficaci o senza frutto?

INTERPRETE - “Quello che ho detto è che se ci fosse stata un’assegnazione in presenza di un contenzioso pendente le probabilità che venisse accantonato sarebbero state elevate, però non so se nel caso di Malabu in pendenza di lite sia stato messo da parte o accantonato il PSC proprio perché era pendente un contenzioso”.

PUBBLICO MINISTERO - No, il PSC non è stato accantonato, e Shell ha fatto cospicue spese nell’ordine di alcune centinaia di milioni, con causa pendente. Più di 300 milioni con causa pendente. Come spiega questo?

INTERPRETE - “Come abbiamo detto nella nostra relazione congiunta, la base sulla quale si fondavano i contenziosi era data dal fatto che vi erano due parti che si contendevano i diritti e il titolo sull’OPL”.

PUBBLICO MINISTERO - La mia domanda era come spiega il fatto che il PSC è rimasto operante, efficace, e che sono state effettuate anche cospicue spese malgrado ci fosse causa pendente.

INTERPRETE - “Direi che non sono consapevole del”...

PRESIDENTE - Scusi, c’è il microfono spento, lei ha il microfono spento.

INTERPRETE - Scusate, inavvertitamente ho spento il microfono. “Quello che posso dire è che non ero a conoscenza, non sono a conoscenza se ci sia stata opposizione al PSC 2003 oppure no”.

PRESIDENTE - Controlliamo se è stato registrato.

PUBBLICO MINISTERO - Io posso rifare le domande, se vuole.

PRESIDENTE - No, dice che è stato registrato.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene, io ho finito, non trovo risposta, però, insomma, sì, mi fermo qua. Adesso seguirei la sua relazione scritta. La prima questione riguarda il punto dell'assegnazione discrezionale, cioè che non c'è stata gara. Lei cita un autore che si chiama Martin Olisa, che sembrerebbe sostenere che sulla base della legge l'unico strumento per assegnare dei campi petroliferi è l'assegnazione diretta, discrezionale. Ho capito bene?

INTERPRETE - "Questo sembra essere quello che afferma Martin Olisa".

PUBBLICO MINISTERO - Quando ha scritto il suo libro Martin Olisa? *Wrote*.

INTERPRETE - *When did he write*.

PUBBLICO MINISTERO - *Sorry*, non seguivo. Scusi, non seguivo, era solo per la domanda, non volevo correggere, mi perdoni.

INTERPRETE - "Credo che sia stato pubblicato nel 1997".

PUBBLICO MINISTERO - Lei sa se quella del 1997 è la seconda edizione? La prima edizione di quando è? Quando è apparso questo libro?

INTERPRETE - "Non lo so".

PUBBLICO MINISTERO - È stato nel 1987.

INTERPRETE - "Grazie".

PUBBLICO MINISTERO - Lei sa se nel periodo di cui discutiamo, 1987/1997, c'era un regime militare in Nigeria?

INTERPRETE - "Penso di sì".

PUBBLICO MINISTERO - Lei sa quando è finito il regime militare?

INTERPRETE - "Non me lo ricordo, è passato molto tempo".

PUBBLICO MINISTERO - Okay. L'OPL 245 è stato assegnato quando c'era un regime militare?

INTERPRETE - "Sì, la prima assegnazione è quella del 1998".

PUBBLICO MINISTERO - Lei ricorda se a quell'epoca Dan Etete fosse Ministro del Petrolio?

INTERPRETE - "Sì, lo era".

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha citato nella sua relazione un altro autore di diritto dell'energia, di diritto petrolifero nigeriano, che si chiama Godfrey Etikerentse.

INTERPRETE - "Sì".

PUBBLICO MINISTERO - Ci può dire, perché noi chiaramente non conosciamo il valore di questi autori, è un autore molto importante, famoso?

INTERPRETE - "Beh, il Dottor Etikerentse è stato uno dei primi esperti in diritto dell'energia nel settore *oil and gas*.

PUBBLICO MINISTERO - In un punto della sua opera che si chiama “Nigerian Petroleum Law”, a pagina 96, questo autore sostiene che il processo di aggiudicazione, in epoca militare diciamo, mancava di trasparenza principalmente per la sua natura discrezionale, in inglese suona “*the award process lacked transparency principal due to its discretionary nature*”, preferisco leggerlo perché è una citazione. È vero?

INTERPRETE - “Questa è l’opinione dell’autore, questo è ciò che è scritto nel suo libro”.

PUBBLICO MINISTERO - E qual è la sua opinione su questo punto?

INTERPRETE - “Beh, io opero principalmente e sostanzialmente nell’ambito della risoluzione delle controversie, quindi non sono una specialista di assegnazione di licenze, dunque non posso esprimere un parere”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei non ha nessuna specializzazione in diritto petrolifero?

INTERPRETE - “La mia specializzazione è nella risoluzione delle controversie, io opero anche nell’ambito del contenzioso, nei tribunali, e partecipato ad arbitraggi in qualità di arbitro. Non mi considero un’esperta del settore petrolifero, dell’oil and gas, o delle sue prassi”.

PUBBLICO MINISTERO - Non mi considero.

INTERPRETE - Scusi?

PUBBLICO MINISTERO - Ha detto “Non mi considero”.

INTERPRETE - Non mi considero.

PUBBLICO MINISTERO - Perfetto, va bene, allora non faccio altre domande.

INTERPRETE - “La mia specialità consiste nell’esaminare i contratti e verificare se sono conformi alla legge”.

PUBBLICO MINISTERO - Okay, ma come... cioè lei è un avvocato, sostanzialmente, diciamo per la sua attività professionale lei può dire alla Corte se in relazione a questa mancanza di trasparenza, di cui parla il professore Etikerentse, c’erano stati delle allegazioni di “*unethical conduct surrounding the award process*” (fonetico), è sempre una citazione di questo autore a pagina sempre 96. Cioè credibili allegazioni di condotta non etica che circondava il processo di assegnazione.

INTERPRETE - “Come ho appena detto quello è il parere del professore Etikerentse, io non ho competenza per dare un’opinione mia, per dire se ha torto o ragione”.

PUBBLICO MINISTERO - Un’altra domanda sul punto. Il DPR, che è una sigla che non ha lo stesso valore che in Italia, cioè è il Department of Petroleum Resources, lei conferma che è il *technical arm*, il braccio tecnico del Ministero delle Risorse Petrolifere?

INTERPRETE - “In realtà il DPR è un dipartimento che sta all’interno del Ministero della Risorse Petrolifere”.

PUBBLICO MINISTERO - Cosa intende? Perché lei scrive espressamente “è il *technical arm*”?

INTERPRETE - "Il DPR, quindi il dipartimento delle risorse petrolifere, ha responsabilità dirette per quanto riguarda le OPL, le OML, la loro gestione e la loro amministrazione".

PUBBLICO MINISTERO - Ma sul significato di braccio tecnico? Che cosa vuol dire? Perché lo dice al punto 163, "*the DPR is a technical arm within the ministry of petroleum*", che vuol dire *technical arm*?

INTERPRETE - "Per fare un esempio il DPR emette linee guida per quanto riguarda i *farm out*, la gestione dei giacimenti marginali. Quindi sostanzialmente emana regolamenti, questo intendo dire con braccio tecnico".

PUBBLICO MINISTERO - Lei nella sua relazione congiunta con l'ex Giudice Ayoola parla della lettera del DPR primo aprile 2011, c'è proprio un capitolo di questa cosa. È la sezione 2, sì. Posso passare alla domanda, ha capito?

INTERPRETE - "Sì".

PUBBLICO MINISTERO - Volevo farle presente che in questa lettera del DPR, dibattito 01128, è la foliazione, però lo leggo, Presidente, sono due righe, perché vorrei evitare di affollare il controesame. Però, appunto, preferisco citarlo con precisione in modo tale che poi il Collegio possa ritrovarlo facilmente, anche le Parti, quindi al foglio DIB 01128, che è la pagina 6 di questa lettera, la vuole trovare? Sì, prego. Io chiederei il permesso di poterla citare in inglese e poi magari appunto la traduce, perché non vedo la traduzione. Quindi io le chiederei di commentare il punto iii, cioè tre i a numeri Romani. In questa lettera il DPR scrive: "*Guarantee OPL 245 to NAE and SNEPCo in the manner proposed in the resolution agreement*", quindi garantire l'OPL 245 a NAE e SNEPCo nella maniera proposta nel resolution agreement, se preferite cercarla è meglio.

PRESIDENTE - Sì, stavamo cercando.

PUBBLICO MINISTERO - Okay.

PRESIDENTE - Ma è 1123 del fascicolo del dibattito?

PUBBLICO MINISTERO - No, 1128. Dibattimento 1128.

PRESIDENTE - Sì, è la lettera 1 aprile 2011.

PUBBLICO MINISTERO - Esatto, è quella. È quella scritta da questo direttore Obage (fonetico), che noi avevamo anche indicato come Teste però è morto, quindi non...

PRESIDENTE - Sì, inizia a pagina 1123.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, inizia a pagina 1123, c'è un'annotazione manoscritta sopra, è questa qui esatto. Il punto è "*Guarantee OPL 245 to NAE and SNEPCo in the manner proposed in the resolution agreement would be contrary to the prevalent practice in Nigeria at the moment (inc.) prospecting licenses are now guaranteed on the basis of transparent and open competitive licencing rounds*", quindi sarebbe contraria la pratica

prevalente in Nigeria in un momento in cui gli OPL sono ora assegnati sulla base di gare trasparenti, aperte e competitive. Ritiene che il DPR errasse nello scrivere questo?

E se sì, perché?

INTERPRETE - “Con tutto il dovuto rispetto per il DPR, a mio giudizio hanno sbagliato a scrivere questa cosa, e hanno sbagliato perché indipendentemente dalla prassi prevalente... e hanno sbagliato perché il Ministro ha, e tuttora ha, il potere di assegnare un OPL tramite assegnazione diretta, tramite gara competitiva o tramite gara di appalto, non ci sono limitazioni al potere del Ministro. Inoltre ritengo che il DPR si sbagli anche nel ritenere che l'accordo transattivo esponga l'FGN a ulteriori contenziosi. A nostro parere casomai l'accordo transattivo garantisce che le controversie in essere tra tutte le parti vengano composte”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma quindi lei conferma che la pratica prevalente è quella di assegnare i blocchi attraverso gare competitive?

INTERPRETE - “Non posso confermarlo”.

PUBBLICO MINISTERO - Perché è sbagliato o perché non lo sa?

INTERPRETE - “È perché non lo so”.

PUBBLICO MINISTERO - Non lo sa?

INTERPRETE - “Non lo so”.

PUBBLICO MINISTERO - Perché, vede, nella relazione del professor Ayoade sono anche citate le “*DPR guidance information*”, è all'inizio di pagina 12 della relazione Ayoade, però la leggo, Presidente, è solo un brano brevissimo, ho scelto di non produrre documenti tanto sono in atti. E questa “*guidance information for prospective bidders of the year 2005, licencing round*”, quindi sono le gare 2005. E queste *guidelines* cominciano così: “*Government policy is to use open competitive bidding for oil acreages*”, la *policy* del governo è usare gare aperte e competitive per i blocchi petroliferi. Lei è d'accordo con questo o non lo sa?

INTERPRETE - “Sarei d'accordo nel dire che questa era la *policy*, cioè la politica vigente nel 2005. Questa è una lettera del 2011, quello che ho detto è che non posso confermare se questa fosse la politica prevalente nel 2011”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma al di là delle leggi, di quello che stabilisce... solo un chiarimento, perché ci servirà forse per il futuro. Il Petroleum Act di quando è? In che anno è stato emanato?

INTERPRETE - “So che è stato emanato nel 1969 e poi è stato emendato e modificato successivamente”.

PUBBLICO MINISTERO - Al punto 60 della sua relazione, a questo punto uso la traduzione, mi scusi ma non mi trovo con la traduzione. Non vorrei che ci sia stato un piccolo

spostamento di paragrafi o forse ho segnato male io. No, io volevo sapere comunque, le faccio direttamente la domanda perché non trovo più il punto. Ah, sì, a pagina 60, perché c'è una traduzione che sinceramente non...

INTERPRETE - Scusi, pagina 60 o punto 60?

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, punto 60. Il punto 60 in italiano suona "I blocchi diversi dall'OPL 245 furono attribuiti dall'FGN senza offerta gare pubbliche", ed è una traduzione chiaramente sbagliata perché così sembrerebbe che tutti i blocchi diversi dall'OPL 245 sono stati dati a trattativa privata, il che mi sembra provi troppo anche nell'ottica della società che... in realtà, non so se è chiara la questione. In realtà in inglese c'è scritto...

INTERPRETE - "*Blocks are (inc.) OPL 245*", è questa?

PUBBLICO MINISTERO - Sì, "*Block are (inc.) OPL 245 are...*".

PRESIDENTE - Basterebbe togliere "i" dalla traduzione.

PUBBLICO MINISTERO - Esatto, basta togliere "i".

PRESIDENTE - Per rendere coerente.

PUBBLICO MINISTERO - Comunque lei dice, rimaniamo al testo inglese, che è più sicura, diciamo, circa la paternità e maternità. "*Block (inc.) OPL 245 are been guaranteed by the FGN without open bidding tendering*", okay? Quindi ci sono altri blocchi, oltre OPL 245. Lei cita, per caso, guarda caso direi, il blocco assegnato a Famfa Oil il 10 agosto 1993, il blocco 216, e il 248 assegnato a Zebra Energy l'8 marzo 1999. Oltre a questi due casi ce ne sono altri? Perché questi due risalgono a molti anni fa, e risalgono soprattutto all'epoca militare.

INTERPRETE - "Dovrei condurre un'ulteriore ricerca e presentare un'integrazione alla relazione, non posso dire altro al momento".

PUBBLICO MINISTERO - Come mai non l'ha fatta in precedenza questa ricerca?

INTERPRETE - "Perché il mio incarico prevedeva verificare la legalità di alcune clausole specifiche presenti nell'accordo transattivo, e alcune delle conclusioni tratte dal Pubblico Ministero. E fare dei riferimenti a sostegno della posizione esplicitata a pagina 60".

PUBBLICO MINISTERO - Va bene. Passiamo ad altro argomento. Lei conosce la legge sul *local content*? Nigerian Oil and Gas Industry Content Act 2010?

INTERPRETE - "Sì, la conosco".

PUBBLICO MINISTERO - Lei sa che in questa legge sulla *local content* c'è... scusate solo un momento perché se no le mie citazioni non possono essere... la sezione 3.1, è citata al punto 170 della consulenza che stiamo commentando, Ayoola-Adekoya. C'è scritto, vabbè è tradotta "Gli operatori nigeriani indipendenti saranno considerati per primi

nell'attribuzione di blocchi petroliferi", io ripeterei nuovamente la formula inglese, a me pare più ampia, comunque forse è solo una mia sensazione. Il 3.1 dice "*Nigerian independent operators shall be given first consideration in the award of oil block, oil field licences*", eccetera. Lei sostiene che nella sua, per andare direttamente al punto e per far risparmiare tempo alla Corte, al punto 171 lei sostiene che il concetto di "*first consideration*" si applica solo in un processo di gara competitiva, "*in competitive bidding process*", è corretto?

INTERPRETE - "Questa è la nostra opinione".

PUBBLICO MINISTERO - Su cosa si basa questa opinione?

INTERPRETE - "La nostra opinione si basa su una lettura combinata dei riferimenti che abbiamo elencato nel paragrafo 170 della nostra relazione".

PUBBLICO MINISTERO - Può essere più specifica? Ci può dire in quale punto la legge dice che questa previsione si applica solo in caso di gare competitive?

INTERPRETE - "Beh, abbiamo assunto il parere per cui si applichi alle gare competitive, perché se viene data una prima considerazione si dà per assunto che ci debba essere qualcos'altro coinvolto nell'offerta competitiva".

PUBBLICO MINISTERO - Ma ci possono essere anche più interessati a un blocco, senza gara, senza che ci sia una gara. Il Governo sa che ci sono più interessati.

INTERPRETE - "Il nostro parere è espresso nella nostra relazione, ecco perché parliamo di *competitive bidding*, cioè di gare competitive".

PUBBLICO MINISTERO - Sì, però io devo soltanto richiederle se può dirci in quale punto di questa legge si specifica che la legge si applica solo in caso di gare competitive. Se c'è un punto.

INTERPRETE - "Abbiamo espresso il nostro parere, come dicevo prima, sulla base della lettura dell'intero testo della legge, e facendo riferimento alle sezioni che abbiamo indicato nel paragrafo 170, e dunque abbiamo sviluppato il nostro parere secondo il quale si applica alle gare competitive".

PUBBLICO MINISTERO - Ma non c'è un'espressa disposizione nella legge che dice che si applica solo alle gare competitive? E se sì, quale articolo?

INTERPRETE - "Come ho appena detto, il nostro parere si basa sulla lettura della sezione indicata nel paragrafo 170, ed ecco perché siamo poi giunti a quanto indicato nel paragrafo 71 alle conclusioni li esplicitate".

PUBBLICO MINISTERO - Quindi, se ho capito bene, non c'è una disposizione espressa di legge ma è una loro interpretazione. Non volevo insistere, Presidente.

INTERPRETE - "Esatto, è nostra interpretazione".

PUBBLICO MINISTERO - Ci sono dei precedenti giudiziari in materia che supportano la vostra

opinione?

INTERPRETE - "Per quello che sappiamo noi non ci sono stati processi di gara, letteralmente *bidding*, sulla base del Local Content Act, per quello che ne sappiamo noi".

PUBBLICO MINISTERO - Ma scusi, lei ha appena detto che si applica agli *open bidding* questa legge, non riesco a capire.

INTERPRETE - "Questo è il nostro parere".

PUBBLICO MINISTERO - Ma forse ci siamo capiti male. La mia domanda è se la vostra interpretazione è confermata da *case law*, da precedenti.

INTERPRETE - "Non siamo a conoscenza di nessun caso che sia stato giudicato ai sensi della Local Content Act".

PUBBLICO MINISTERO - Per finire, la vostra interpretazione restrittiva, per cui questa *first consideration* vale solo in caso di gare competitive, è sostenuta da qualche autore, qualche accademico? C'è qualcuno che la sostiene o solo voi, lei e il Giudice Ayoola?

INTERPRETE - "Questo è il nostro parere. Lo abbiamo descritto nella nostra relazione ma ci riserviamo di presentare un'integrazione alla nostra relazione per eventualmente indicare se ci sono altri autori o altri studiosi che"...

PUBBLICO MINISTERO - Al momento non le viene in mente nessuno in pratica.

INTERPRETE - "Preferisco presentare una relazione scritta su questo punto piuttosto che esprimermi ora".

PUBBLICO MINISTERO - Sempre nella vostra relazione leggo al punto 99, che l'alienazione dei diritti da SNUD a SNEPCo poteva essere soggetta all'imposta sulla plusvalenza, cioè in altre parole Shell poteva essere soggetta all'applicazione della Capital Gain Tax?

INTERPRETE - "Quello che abbiamo detto noi, nella nostra consulenza a pagina 99, che non è chiaro se il trasferimento di diritti da SNUD a SNEPCo fosse assoggettabile all'imposta sulla plusvalenza".

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha una competenza specifica in materia fiscale?

INTERPRETE - "Abbiamo persone con competenze fiscali all'interno del nostro studio".

PUBBLICO MINISTERO - Lei, ho chiesto se ce le ha.

INTERPRETE - "Ho avuto modo in passato di lavorare a casi che coinvolgevano il diritto fiscale e ho lavorato presso la Corte di Appello in questa materia".

PUBBLICO MINISTERO - Allora lei è in grado certamente di commentare la raccomandazione nona della deliberazione della Camera dei Rappresentanti 18 febbraio 2014, la raccomandazione nona, io ho paura che non ci sia una traduzione. La raccomandazione suona... facciamo così, io la leggo poi se lei vuole tradurre o traduco io, non ha importanza, come preferisce il Tribunale. "*That in redrafting a new resolution agreement, Nigeria's tax laws should be respected, and consequently where applicable,*

the Federal Inland Revenue Service should take all necessary steps to impose Capital Gains tax on Shell". Se non capisco male qua c'è scritto che bisogna riscrivere un nuovo *resolution agreement*, che nel riscrivere un nuovo *resolution agreement* le leggi fiscali della Nigeria debbano essere rispettate e conseguentemente, se possibile, gli uffici fiscali, *Federal Inland Revenue Service*, dovrebbero fare tutti i passi necessari per imporre la tassa sulle plusvalenze su Shell. Lei è d'accordo con questo punto delle raccomandazioni? È corretto o è sbagliato?

INTERPRETE - "Nella nostra relazione tecnica l'abbiamo già detto. Con tutto il dovuto rispetto per la Camera dei Rappresentanti, le loro raccomandazioni non hanno una base giuridica, e queste considerazioni della Camera dei Rappresentanti esulano dalla loro giurisdizione"...

PRESIDENTE - Sì, però...

INTERPRETE - "Stabilito in alcuni casi".

PRESIDENTE - La domanda è volta a ottenere un parere anche nel merito, al di là... questo lo ha già detto e lo abbiamo capito, ma al di là del fatto che non avessero valenza giuridica nel merito... viene chiesto un parere anche nel merito. Se è in grado di darlo, a prescindere dalla valenza giuridica, nel merito comunque aveva qualche valore questa indicazione?

INTERPRETE - "Mi riservo di presentare una relazione sul punto, perché abbiamo esaminato la questione dal punto di vista del *resolution agreement*, quindi dell'accordo transattivo, cercando di stabilire se le raccomandazioni della Camera dei Rappresentanti fossero valide per accantonare l'accordo transattivo oppure no. Quindi, ripeto, mi riservo di esprimere questa valutazione in forma scritta successivamente".

PUBBLICO MINISTERO - Sempre in materia fiscale, sono proprio dei commenti su quello che lei ha scritto, dei chiarimenti. Lei dice che il regime fiscale favorevole, di cui parla l'Accusa, curiosamente definito "il Pubblico Ministero italiano", essendo in un'aula italiana suona un po' strano, comunque... qui solo "*the public prosecutor, not italian*". In quest'aula. Lei ha detto che il regime fiscale favorevole era esattamente uguale a cui SNUD sarebbe stata soggetta ai sensi del *production sharing contract* del 2003. È corretto?

INTERPRETE - "Sì, corretto".

PUBBLICO MINISTERO - Quindi era un regime fiscale favorevole ma aveva un precedente nel PSC del 2003, corretto?

INTERPRETE - "Sì, come abbiamo detto nella nostra relazione congiunta, non si tratta di un regime fiscale favorevole, bensì è il regime fiscale applicabile, quello che si sarebbe applicato per l'assegnazione del 1998 a Malabu, è lo stesso regime. Si sarebbe applicato

il medesimo regime al PSC SNUD del 2003, e si sarebbe applicato anche alla riassegnazione a Malabu del 2010. Quindi questa è la legge che si applica all'ubicazione in cui si trova il blocco, non è più favorevole, è"...

PUBBLICO MINISTERO - Cioè blocchi in acque profonde.

INTERPRETE - "Esatto, blocchi in acque profonde".

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei sa se nel PSC del 2003 Shell fosse in *partnership* con una società del Governo nigeriano?

INTERPRETE - "Sì, il PSC era tra l'NNPC e Shell".

PUBBLICO MINISTERO - E quindi il *profit oil* sarebbe stato diviso tra il Governo nigeriano e Shell?

INTERPRETE - "Sì".

PUBBLICO MINISTERO - E lei sa se nel *production sharing agreement* del 2012 ci fosse il Governo nigeriano in *partnership*? Oppure era solo tra Eni e Shell?

INTERPRETE - "L'accordo del 2012 non era con Eni, era tra NAE e SNEPCo".

PUBBLICO MINISTERO - NAE è Eni, glielo dica.

INTERPRETE - Lei ha detto NAE e SNEPCo

PUBBLICO MINISTERO - Sì, NAE e SNEPCo, va bene.

INTERPRETE - Okay, scusi.

PUBBLICO MINISTERO - Lo stesso, senza agenzie del Governo nigeriano.

INTERPRETE - "Esatto. Sì, e ciò nonostante quello è il regime fiscale che si applica".

PUBBLICO MINISTERO - Ma c'era in questo accordo quindi un *profit oil* per la Nigeria? 2012.

INTERPRETE - "No".

PUBBLICO MINISTERO - Io non ho capito una cosa molto semplice, ma sulla base della legge, lei lo cita al paragrafo 128, siamo nell'ottica anche di fare un punto un po' finale su tutte queste cose che... cioè è corretto che in base alla legge sui *back-in rights* il Governo ha facoltà di subentrare in quote fino a cinque sestimi della quota del concessionario?

INTERPRETE - "Sì, questo è corretto, e lo abbiamo detto anche nella nostra relazione: il Governo Federale ha questa opzione, questa facoltà. Abbiamo detto nella nostra relazione anche quando deve essere esercitata questa facoltà o opzione e su quale base. E abbiamo anche spiegato perché il Dottor Ayoade si sbaglia quando ha detto che i cinque sestimi equivalgono all'83 per cento".

PUBBLICO MINISTERO - Perché? I cinque sestimi non sono l'83 per cento? Questa è matematica.

INTERPRETE - "Abbiamo indicato i calcoli nella nostra relazione".

PUBBLICO MINISTERO - Io volevo soltanto capire una cosa...

PRESIDENTE - Magari se ce li vuole richiamare, così... se non sono chiari. Sono chiari,

Pubblico Ministero?

PUBBLICO MINISTERO - No, però posso provare a fare 100 diviso 6 e moltiplicato 5.

PRESIDENTE - No...

PUBBLICO MINISTERO - La percentuale. Dice che non è corretto.

INTERPRETE - “Nella nostra relazione abbiamo indicato che quando vengono assegnate delle licenze OPL, abbiamo detto che il titolare dell’OPL ha il diritto di assegnare, tramite farm out, il 60 per cento”.

PUBBLICO MINISTERO - 40 per cento.

INTERPRETE - 40 per cento, scusi, 40 per cento dell’OPL. “E il Governo Federale esercita i suoi diritti di *back-in* sulla parte rimanente. Questo è descritto nel paragrafo 191. Quindi 40 per cento... 191 è il paragrafo”, quindi qui spiega il calcolo che è stato fatto.

PUBBLICO MINISTERO - Mi scusi, io faccio la domanda perché veramente non l’ho capito. Io non ho capito: se la legge prevede che il Governo può acquisire i cinque sestimi, e il *resolution agreement* dice “Non più del 50 per cento”, non c’è un contrasto tra queste due disposizioni? Non c’è un contrasto?

INTERPRETE - “No, noi non lo crediamo, e nella nostra relazione spieghiamo perché secondo noi quel 50 per cento è”...

PUBBLICO MINISTERO - Ma ci può dire perché non c’è contrasto?

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - I cinque sestimi del 60 per cento.

PRESIDENTE - Però l’ha appena spiegato, Pubblico Ministero, dopo sarà una questione di valutazione, però l’ha appena spiegato. Ha dato una giustificazione. Cinque sestimi del 60 per cento.

PUBBLICO MINISTERO - Ma nella legge non c’è scritto cinque sestimi del... vabbè, basta così.

PRESIDENTE - Ha detto che è una loro interpretazione.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene, grazie Presidente. Ci consente di traghettare velocemente verso le ultime domande questa precisazione. Questo è un punto un po’ delicato, perché nella lettera del DPR del primo aprile c’è scritto... dunque, la pagina è la 5, il punto 7. Il DPR scrive “*Malabu is yet to paying the signature bonus*”, e poi conclude “*furthermore FGN paying Malabu to relinquish its right in the block which right by reason of the non-payment of the signature bonus is yet to mature would (inc.) to paying Malabu for an asset it does not yet have*”, io la pregherei di fare una traduzione di questo.

INTERPRETE - Se mi date...

PUBBLICO MINISTERO - Ce l’ha davanti penso, da “*Malabu is yet to pay*”. Se volete posso provare, lei controlla se è corretta. Io leggo: “Malabu deve ancora pagare il bonus di firma per la riallocazione dell’OPL 245”. Questo bonus che è parte del settlement nella causa tra Malabu e il Governo Federale. “Inoltre il fatto che FGN”, cioè il Governo,

“paghi Malabu per abbandonare i suoi diritti nel blocco, i quali diritti, a causa del non pagamento del bonus di firma, devono ancora maturare, significherebbe pagare Malabu per un bene che non ha ancora”. È corretto?

INTERPRETE - Sì, direi di sì.

PUBBLICO MINISTERO - Grazie. Lei conosce questo punto della lettera del DPR? E qual è la sua opinione?

INTERPRETE - “Sì, conosco questa parte, ne abbiamo fornito un commento nella nostra relazione, e non siamo d'accordo con questa posizione in punto di diritto. A sostegno del nostro parere abbiamo allegato alla nostra relazione il caso Zebra Energy, e spieghiamo anche perché è rilevante. Ma indipendentemente dal fatto che Malabu abbia pagato o non pagato il bonus di firma, non sussiste il diritto di eliminare”... scusate. “I diritti non verrebbero a decadere a meno che non vi fosse una procedura di riallocazione sottoscritta dal Ministro”.

PUBBLICO MINISTERO - Io vorrei solo capire perché questo punto di vista è sbagliato. Non è rilevante pagare quindi il bonus di firma? Possiamo dire che non lo paga nessuno in Nigeria e che non succede niente? Come funziona? Ci faccia capire. Perché a questo punto diventa strada questa faccenda.

INTERPRETE - “Lo abbiamo descritto nella nostra relazione congiunta e abbiamo detto... abbiamo descritto come si può revocare un OPL, e abbiamo spiegato che anche se il bonus di firma non viene pagato tempestivamente o secondo i tempi concordati, se il Governo continua a trattare con il detentore della licenza, questo significa che ha rinunciato ai suoi diritti di far valere il bonus di firma. Facciamo riferimento e alleghiamo, alla nostra consulenza, anche il caso Zebra Energy, dal quale si vede come la Corte Suprema ha stabilito che anche in assenza del pagamento totale del bonus di firma i diritti rimangono vigenti”.

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, ma quindi voi ritenete che il Governo in questo caso, nel caso di OPL 245, avesse rinunciato sostanzialmente. Io ho qui, vediamo com'è tradotto nel testo...

PRESIDENTE - Se posso, così magari preveniamo la domanda, ha detto che il Governo ha rinunciato a far valere i propri diritti sulla decadenza sui... diciamo, gli effetti di decadenza del termine, non rinunciato al bonus, non l'ha mai detto. Quindi se questa è la domanda.

PUBBLICO MINISTERO - No, perché vede, Presidente, qui c'è scritto al punto 151, a questo punto faccio riferimento alla traduzione italiana, “è un principio affermato del diritto nigeriano che una parte a beneficio della quale sia prevista una certa condizione, oltre il termine contrattuale, possa esplicitamente o implicitamente rinunciare a tale condizione

o termine". Io volevo soltanto chiedere, appunto, se lei è dell'avviso che il Governo, in questo caso di specie, avesse rinunciato a chiedere, a pretendere il pagamento del bonus di firma, e se l'avesse fatto esplicitamente o implicitamente.

PRESIDENTE - Ma no. No, scusi Pubblico Ministero, ma questo allora... forse non è chiaro l'intervento che ho appena fatto. Qui, ma anche dalle altre udienze che abbiamo fatto, qua si afferma il concetto che è stato rinunciato a ottenere il bonus di firma nei termini contrattuali, non a ottenere il bonus di firma. A ottenerlo nei termini. È un'implicita rinuncia a un comportamento. Dico così perché ormai l'abbiamo scandagliato. Quindi in questo senso.

PUBBLICO MINISTERO - Io volevo fare delle domande specifiche su alcuni documenti per capire esattamente quando e come ci sarebbe stata questa rinuncia. Perché...

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Non è una rinuncia.

PUBBLICO MINISTERO - A far valere, certo, a fare valere sicuramente il...

PRESIDENTE - Il termine, non il pagamento, attenzione. Almeno io ho sempre compreso... però se vuole chiedere a chiarimento, per me è chiarissimo, però se vuole.

PUBBLICO MINISTERO - Lei dice sostanzialmente che il Governo ha rinunciato a richiedere il pagamento entro un certo termine, non ha chiesto l'osservanza del termine in pratica.

INTERPRETE - "Quello che abbiamo detto nella nostra consulenza, ed è il nostro parere, è che per il fatto che ha continuato a trattare con Malabu dopo la scadenza dei termini di pagamento, questo implica che il Governo ha rinunciato a far valere il pagamento a quel tempo. E poi ha proseguito con la riallocazione a Malabu, riassegnazione. E lo diciamo nel paragrafo 153".

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, ma questo pagamento di 210 milioni, lei ricorda come... questa richiesta a Malabu di pagare questo bonus di firma di 210 milioni, lei ricorda quando è stata formulata per la prima volta dal Governo? Se no glielo ricordo io dai documenti.

INTERPRETE - "Se ricordo bene è stato quando c'è stata la riassegnazione nel 2006".

PUBBLICO MINISTERO - È corretto, è il punto 4 della lettera 2 dicembre 2006 del Ministro delle Risorse Petrolifere. Lei sa se dopo questa lettera del 2 dicembre 2006 il Governo, in altre occasioni, ha chiesto l'adempimento di quest'obbligo? Cioè che Malabu pagasse.

INTERPRETE - "Quello che so è che nel 2010 il Governo ha riconfermato che l'assegnazione dell'OPL a Malabu era ancora valida".

PUBBLICO MINISTERO - La mia domanda era un'altra, se dopo il 2006 il Governo aveva, con atti ufficiali, nuovamente chiesto il pagamento, indicato la necessità del pagamento. Dal 2006 al 2010.

INTERPRETE - "Non lo so".

PUBBLICO MINISTERO - Lei sa in particolare se in una lettera del 16 marzo 2007...

Presidente, io non ce l'ho affoliata in questo momento, quindi confesso il mio limite, però è una riga. È una lettera 16 marzo 2007, a firma dell'Attorney General dell'epoca, che era Bayo Ojo, sono documenti... *"the terms of settlement agreement signed by the company and the Federal Government restored the block, (inc.) and completely subjects of Courts to payment of the signature bonus of 210 million"* (fonetico), lei sa se... scusate, se c'è opposizione mi fermo e rintracciamo il documento, però sto leggendo...

PRESIDENTE - No, va bene. Giusto per comprendere, quando ha scritto quella lettera il Ministro, era già scaduto il termine per il pagamento del bonus?

PUBBLICO MINISTERO - Nel primo documento non mi pare che sia previsto un termine, nel primo documento di cui parlavamo, cioè nell'atto con cui viene ridata la licenza a Malabu, al punto 4... no, veramente...

PRESIDENTE - 90 giorni.

PUBBLICO MINISTERO - Sembrerebbe 90 giorni, sì.

PRESIDENTE - Mi ricordavo infatti.

PUBBLICO MINISTERO - Scusi.

PRESIDENTE - E quindi era già scaduto il termine, giusto?

PUBBLICO MINISTERO - E infatti glieli chiedono.

PRESIDENTE - Appunto.

PUBBLICO MINISTERO - Soggetti...

PRESIDENTE - Chiedono scaduto il termine, che è quanto sta affermando il consulente nonché gli altri consulenti. Questo è interpretato dal consulente come comportamento concludente di rinuncia a far valere la decadenza e quindi la clausola risolutiva espressa che si vuole...

PUBBLICO MINISTERO - Comunque lei sa...

PRESIDENTE - Questa è una loro tesi, quindi forse è inutile in questo senso.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene.

PRESIDENTE - Oppure, se ci sono altre...

PUBBLICO MINISTERO - No, io in effetti avevo capito nel senso che la consulenza sostenesse che aveva rinunciato a questa... però se la rinuncia è soltanto, non ho capito a cosa.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Al termine.

PRESIDENTE - A far valere...

PUBBLICO MINISTERO - Cioè di non belligeranza, diciamo. Non è una denuncia. Però va bene, io perché consti e per completezza, volevo farle semplicemente presente, lei sa se

nella lettera scritta il 25 maggio 2010 dall'Attorney General Adoke si fa nuovamente riferimento necessità di pagare questo *signature bonus*?

INTERPRETE - "Se vuole che commenti vorrei vedere la lettera".

PUBBLICO MINISTERO - Se posso citare il brano, qua al punto 10 di questa lettera c'è scritto... forse ce l'ha però tra questi documenti. 25 maggio 2010. Non ce l'ha?

INTERVENTO - Mi dice il numero di affollazione?

PUBBLICO MINISTERO - Vabbè, Presidente, io mi fermerei qua, anche perché sto notando dei documenti purtroppo senza la numerazione del Tribunale, quindi tempo che questo possa... vado velocemente alle ultime domande. Lei al punto 161 dice che a nostro parere l'FGN può cercare di risolvere una controversia in corso, che è oggetto di arbitrato, soprattutto se prevede che il lodo arbitrale possa essere negativo per lo stesso FGN. Prima di tutto volevo sapere, lei si sta riferendo alla controversia arbitrale tra la società SNUD, cioè Shell, e il Governo nigeriano. È corretto?

INTERPRETE - "Esatto, è corretto".

PUBBLICO MINISTERO - Voi contestate l'affermazione del DPR che dice che la posizione del... non è stato dimostrato che la posizione dell'FGN sia indifendibile o debole. No, la domanda devo fare. È corretto che voi siete... cioè contestate questa affermazione del DPR, ho capito bene?

INTERPRETE - "Sì, perché nella nostra consulenza abbiamo argomentato il fatto che spetta al massimo funzionario legale stabilire se una posizione sia debole o forte, e non al DPR".

PUBBLICO MINISTERO - Il massimo funzionario legale è l'Attorney General?

INTERPRETE - "Esatto".

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei, come esperta, sulla base di che elementi dice che il lodo arbitrale potesse essere negativo? *Adverse, maybe adverse.*

INTERPRETE - Scusi ma non...

PUBBLICO MINISTERO - Sulla base di che elementi?

INTERPRETE - "È nostro parere che, dato che nel 2010 il Governo Federale aveva confermato la validità dell'assegnazione del 2006, ci sarebbe stata, con la conferma del 2010, un'elevata probabilità che SNUD avrebbe vinto l'arbitrato contro il Governo Federale. SNUD aveva affermato... nell'arbitrato SNUD, Shell ha affermato che i suoi diritti ai sensi del PSC del 2003 erano stati espropriati. Shell pretendeva di rientrare in possesso dei propri diritti oppure, in alternativa, il pagamento di un importo molto elevato di danni. Secondo noi la lettera del 2010 che confermava l'assegnazione del 2006, non era altro che una conferma dell'asserito esproprio. E dunque abbiamo ritenuto che sarebbe stato molto probabile che l'arbitrato sarebbe stato negativo, avrebbe avuto esito negativo per il Governo Federale".

PUBBLICO MINISTERO - Ma Shell cosa chiedeva esattamente in questo arbitrato? Una volta per tutte chiariamolo. La prima domanda qual era?

INTERPRETE - "Non ricordo esattamente perché sono passati ormai dieci anni, però so che c'erano diverse rivendicazioni: il ripristino allo *status quo*, oppure il pagamento dei danni. E so che si asseriva che il PSC del 2006 equivaleva a un esproprio".

PUBBLICO MINISTERO - Sono passati dieci anni, ma è passato poco tempo da quando lei ha studiato la lettera del DPR del primo aprile 2011, immagino.

INTERPRETE - "È corretto".

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha studiato questa lettera recentemente?

INTERPRETE - "Sì".

PUBBLICO MINISTERO - Lei ricorda le osservazioni fatte dal DPR circa l'arbitrato in corso?

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Abbiamo una consulenza sull'arbitrato, signor Presidente.

PRESIDENTE - Sì, lo so, però abbiamo sempre anche utilizzato altri consulenti per avere un... se è in grado, quindi se è in grado di ottenere un altro punto di vista, forse abbiamo già...

PUBBLICO MINISTERO - Sull'*arbitration*, il punto sull'*arbitration*, che cosa diceva il DPR?

INTERPRETE - Voleva cercare il riferimento esatto.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei non se lo ricorda quindi a memoria?

INTERPRETE - "No, preferirei guardare il documento".

PUBBLICO MINISTERO - Allora lo leggeremo il documento.

INTERPRETE - Scusi?

PUBBLICO MINISTERO - Se non se lo ricorda non credo sia utile leggere il documento. Ho quasi finito, Presidente.

PRESIDENTE - Non proseguiamo?

PUBBLICO MINISTERO - No. No, io avevo soltanto un'ultima questione, direi. L'ultima questione riguarda le raccomandazioni del parlamento nigeriano del 2014. Le raccomandazioni del 2014, che lei sappia, sono state assunte dalla House of Representatives dopo un'indagine parlamentare?

INTERPRETE - "Come spieghiamo nella nostra relazione, è nostro parere che le decisioni prese sulla base dei casi legali non hanno... prese da questo comitato, non hanno effetto giuridico".

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ma la mia domanda era un'altra, la mia domanda era se queste raccomandazioni del 2014 erano state prese dopo un'indagine parlamentare. E poi le devo fare alcune domande specifiche su questo.

INTERPRETE - "Non so come avrebbero potuto essere seguite alla luce di questi casi ma non lo

so”.

PUBBLICO MINISTERO - Non ci siamo capito. Scusi, riprovo. La House of Representatives nel 2014, adesso proviamo a trovare il documento, al punto... nella Gazzetta Ufficiale, diciamo, queste raccomandazioni seguono... sono al punto 10 “*Consideration of the report Ad-hoc Commeetee on Malabu Oil and Gas Limited*”, quindi ci sono poi delle raccomandazioni che riguardano il contenuto di questo rapporto. Se se lo ricorda, perché poi le faccio qualche domanda. Se no, è chiaro, non le faccio domande su quello che c’è nei documenti. È PM-1-196, se può essere utile. Qua c’è scritto “*mozioni e questioni proposte*”...

PRESIDENTE - Documenti PM-1.

PUBBLICO MINISTERO - Sì. Quindi prima di queste raccomandazioni noi troviamo scritto “*That the House do resume consideration of the report of the Ad-hoc Commeetee on transaction involving the Federal Government (inc.) Shell, Agip companies and Malabu Oil, etcetera*”. Quindi lei ricorda se c’è stato un rapporto prima? Se ci fosse un rapporto prima di queste raccomandazioni?

INTERPRETE - “No, non so se ci fosse un rapporto”...

PUBBLICO MINISTERO - Ma c’è scritto però. Non lo sapeva. Lei ha mai saputo... scusi?

INTERPRETE - Non capisce la domanda.

PRESIDENTE - Se c’è qualcosa che non...

PUBBLICO MINISTERO - No, c’è scritto “*This House do resume consideration of the report of the Ad-hoc Commeetee*”, è sempre il parlamento al punto 10. “*Consideration of the report Ad-hoc Commeetee on Malabu Oil and Gas*”.

INTERPRETE - Non ce l’ha nel fascicolo? Perché...

PRESIDENTE - Esatto, perché il documento così come riportato dalla consulenza...

PUBBLICO MINISTERO - Dov’è?

PRESIDENTE - La consulenza, negli allegati, riporta questo documento, però, non so, non c’è neanche il punto 10.

PUBBLICO MINISTERO - È cambiata la numerazione? Non lo so, io ho un’altra numerazione, comunque è lo stesso.

PRESIDENTE - Qui arriva al punto 9.

PUBBLICO MINISTERO - Abbiamo due documenti con due numerazioni diverse, non so come mai.

PRESIDENTE - No, approfondiamo queste...

PUBBLICO MINISTERO - No, ma le raccomandazioni sono 9, il contenuto è lo stesso, l’inizio è lo stesso, perché c’è scritto “*Consideration of the report*”, tenete conto che sono tutte introduttive queste considerazioni, non è questa la domanda. Noto che, boh, forse quello

che abbiamo prodotto noi era una prima stesura e poi è stata ricompresa in una raccolta ufficiale ed è cambiata la numerazione. Però il testo non dovrebbe essere cambiato.

PRESIDENTE - E quindi riesce il Pubblico Ministero a ritrovare nel testo...

INTERVENTO - Sì, è il paragrafo 4.

PRESIDENTE - Ecco, così aiutiamo, perfetto. Paragrafo 4.

PUBBLICO MINISTERO - Nella sostanza è uguale, c'è qualche piccolo tecnicismo diverso però. Vabbè, verificheremo qual è il testo superufficiale. Però il punto era se sapeva se c'era stato questo rapporto.

INTERPRETE - "Sì, conosco questo rapporto, ed è sulla base di questo rapporto che abbiamo rilasciato la nostra opinione, secondo la quale non ha alcun peso giuridico".

PUBBLICO MINISTERO - Lei sa se nel corso di questa attività di indagine del parlamento sono stati convocati il Ministero della Finanze, il Ministero della Giustizia e altre entità, e anche le società Shell e Eni? Sono state convocate? È stato richiesto di fornire documentazione e chiarimenti?

INTERPRETE - "A meno che non veda dei documenti che mi dicano che è stato così, non lo so, la mia opinione si basa su documenti che vedo".

PUBBLICO MINISTERO - No, ma io non sto chiedendo un'opinione, se come circostanza di fatto le risulta che le due società siano state interpellate e abbiano prodotto documenti e spiegazioni prima di questo rapporto. Volevo solo saperlo. Se lo sa.

INTERPRETE - "Io credo che Shell sia stata convocata, perché in realtà noi abbiamo allegato questa causa dove viene fatta opposizione rispetto ai poteri della Camera dei Rappresentanti. E nel 2018 il Tribunale di Abuja ha statuito che la Camera dei Rappresentanti non aveva i poteri necessari per condurre indagini in relazione all'OPL 245 o a intraprendere azioni contro società private".

PUBBLICO MINISTERO - Mi scusi, ma forse c'è una confusione. Ci sono due votazioni della Camera, una nel 2014 e una nel 2016. Per essere più precisi: una è del 18 febbraio 2014, l'altra è del 28 gennaio 2016. La mia domanda in questo momento riguarda solo il rapporto... le votazioni della Camera del 2014. E in relazione a questa votazione le risulta che Shell sia stata richiesta di documenti e li abbia prodotti? 2014.

INTERPRETE - "Non so se Shell sia stata convocata nel 2014, e non so se sia stato richiesto di presentare documenti, ma se le raccomandazioni del 2014 fossero state concluse allora non ci sarebbe stata alcuna"...

PUBBLICO MINISTERO - Fossero state?

INTERPRETE - Lei ha detto "*concluded*", io posso solo dire concluse, poi se vuole...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, prego.

INTERPRETE - "Dunque non ci sarebbe stata base per la raccomandazione del 2016, non ci

sarebbe stata alcuna motivazione, dove per altro Shell è stata convocata, e lo sappiamo, e il Tribunale ha emesso un'ingiunzione”.

PUBBLICO MINISTERO - Solo come circostanza di fatto, che lei sappia sulle raccomandazioni del 2014 ci sono state contestazioni da parte di Shell, da parte di Eni, da parte del Governo nigeriano, da parte di qualsiasi entità interessata?

INTERPRETE - “Non posso dire, non so se ci siano state opposizioni per quanto riguarda questa raccomandazione. Tuttavia sulla base della legge queste raccomandazioni non hanno alcun peso giuridico”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma perché le fa allora il parlamento?

INTERPRETE - “Diversi rami del Governo, o dipartimenti governativi, intendono i propri poteri in modo diverso. Ovviamente la Camera dei Rappresentanti ha ritenuto di avere i poteri per condurre queste indagini, Però, come dimostrano gli esiti dei ricorsi fatti in Tribunale, non hanno poteri che esulino dall'ambito legislativo, e quello che hanno fatto alla Camera dei Rappresentanti esulava dall'ambito dei propri poteri legislativi”.

PUBBLICO MINISTERO - Lei sa come mai le raccomandazioni del 2014 non sono state contestate da nessuno allora?

INTERPRETE - “Non posso sapere se siano state contestate da qualcuno oppure non siano proprio state contestate. Quello che posso dire e che so è che nel 2016 c'è stato un altro tentativo di condurre indagini in relazione all'OPL 245, il documento relativo è allegato”.

PUBBLICO MINISTERO - Per finire questo punto, ma che cosa ha detto esattamente la Corte, in questo caso SNEPCo contro lo *speaker* della House of Representatives? Cioè qual era il punto su cui il Tribunale ha censurato il parlamento? C'è un punto specifico o è in generale sul fatto che... facciamo così, prima facciamo la domanda.

INTERPRETE - “Abbiamo allegato la relazione in versione integrale alla nostra consulenza, e dice ‘con il presente atto si dichiara che i convenuti non hanno i poteri costituzionali che gli permetterebbero di condurre udienze investigative e giudicare sulle faccende che fuoriescono la loro competenza legislativa’. Il Tribunale ha inoltre sostenuto che i poteri dei convenuti indicati nella sezione 88 della costituzione della Repubblica Federale della Nigeria non si estendono alla determinazione della colpevolezza di soggetti privati, gruppi, società e organizzazioni private e/o alla considerazione delle azioni legali da intraprendersi a livello locale o internazionale per il recupero delle somme di denaro dovute alla Nigeria”.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi questo è il punto di censura fondamentale?

INTERPRETE - “Sì, come diciamo nella nostra consulenza, la censura è sempre stata relativa alla giurisdizione, cioè se la Camera dei Rappresentanti avesse o non avesse titolo,

giurisdizione per eseguire indagini sull'OPL 245, così come ha fatto, e ci sono due tribunali che hanno stabilito che questi poteri la Camera dei Rappresentanti non li avesse. Nella causa del 2018 si stabilisce chiaramente il principio della separazione dei poteri, il quale principio è definito al fine di impedire che il potere legislativo possa arrogarsi poteri tipici dell'esecutivo o del potere giudiziario, e quindi il Tribunale, in questo caso, ha emanato un'ingiunzione perpetua contro la Camera dei Rappresentanti”.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ma io voglio soltanto sapere una cosa per concludere. Questa decisione che lei richiama si riferisce al fatto che il parlamento non può investigare singole persone, società, eccetera? O anche... no, perché in effetti... posso finire?

PRESIDENTE - Certo, anzi no, è meglio che...

PUBBLICO MINISTERO - Esplicito.

PRESIDENTE - Esatto. Altrimenti, così...

PUBBLICO MINISTERO - In base a questi atti, che mi sono stati tra l'altro forniti dalla Parte Civile giorni fa, quindi non hanno un'affiliazione in questo momento, ma comunque sono dei documenti pubblici, della Camera dei Deputati nigeriana 28 gennaio 2016. La Camera dei Deputati decide, risolve, io li produco comunque, Presidente, se poi ci sono delle opposizioni si vedrà, ma sono documenti pubblici. “Risolve di set up Ad-hoc Commeetee per esaminare il processo che ha condotto ad assegnare l'OPL 245 e le circostanze di contorno, identificare la colpevolezza di ogni persona, gruppo o società, organizzazione, considerare quali azioni legali dovevano essere prese per recuperare il denaro”. Volevo capire se la critica della Corte nigeriana era solo su questi ultimi due punti o se invece toccava il potere generale di esaminare il processo che ha portato all'aggiudicazione dell'OPL 245. Abbiamo i documenti in atti, quindi poi ognuno potrà fare le sue considerazioni, però io volevo capire se una così ampia definizione data dalla consulente fosse effettivamente adeguata rispetto a quello che dicono le carte. La questione è: la Camera dei Deputati il 28 gennaio 2016 ha stabilito di “*set up an Ad-hoc Commeetee to equire...*”, ce l'ha?

INTERPRETE - Io non ce l'ho, se me lo dà faccio anche prima a tradurla.

PRESIDENTE - Va bene, lo acquisiamo questo documento.

INTERVENTO - Presidente, volevo vederlo, magari.

PRESIDENTE - Aspetti un attimo che lo facciamo vedere un momento anche alla Difesa. Prima, perché una volta mostrato al consulente è, come dire, già acquisito, invece prima...

INTERVENTO - No, ma non c'è nessun problema, è solo per vedere di che si tratta.

PRESIDENTE - Questo che viene prodotto adesso come si intitola? Proviene dalla House of Representatives, giusto? E si intitola?

PUBBLICO MINISTERO - “*Votes and proceedings*”, votazioni e procedimenti.

INTERVENTO - Sembra che il verbale di...

PUBBLICO MINISTERO - È un verbale. È su internet.

PRESIDENTE - Di una seduta.

PUBBLICO MINISTERO - È su internet, credo che...

PRESIDENTE - Verbale di una seduta.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, del 28 gennaio 2016.

INTERVENTO - Che è richiamato nella sentenza.

RESPONSABILE CIVILE, AVV. MUCCIARELLI - Sì, ho capito adesso, era per vederlo.

PUBBLICO MINISTERO - Siccome ci sono tre punti: esaminare il processo che ha portato, eccetera, punto i; punti ii, (inc., fuori microfono) la *culpability*, che sarà la colpevolezza di ogni persona, gruppo, società, organizzazione, in relazione a OPL; punto C, quali azioni legali intraprendere per recuperare il denaro. Io volevo capire, perché è importante nell'architettura della consulenza, se la censura dell'autorità giudiziaria nigeriana nel 2018 abbia toccato solo i punti 2 e 3, o anche il generale potere di esaminare il processo, eccetera. Per favore, se non c'è il rischio che non ci comprendiamo. Mostri il documento.

PRESIDENTE - Sì, adesso mostriamo anche il documento. Intanto, se non ci sono osservazioni, mi pare di capire che è un documento pubblico, quindi... se non ci sono osservazioni.

Il Tribunale acquisisce e lo sottopone all'attenzione del consulente.

PRESIDENTE - Lo guardi pure, è in inglese, e quindi può...

PUBBLICO MINISTERO - Io proporrei, Presidente, anche vista l'ora.

PRESIDENTE - Sì, dopo facciamo una pausa e poi continuiamo.

PUBBLICO MINISTERO - No, ma è una domanda secca, se la critica del Tribunale...

INTERPRETE - Io non riesco a capire dov'è qua.

PUBBLICO MINISTERO - Ha toccato tutte e tre i punti o soltanto il punto 2 e il punto 3.

PRESIDENTE - Bisogna che trovi anzitutto i punti 2 e 3. A che pagina sono?

PUBBLICO MINISTERO - 848, in alto a sinistra.

INTERPRETE - "Non ho mai visto questo documento prima d'ora, ma è chiaro che probabilmente questo documento costituisce la base dei casi a cui ho fatto riferimento io".

PUBBLICO MINISTERO - Naturalmente.

INTERPRETE - "E dunque desidererei averne una copia e poi fornirà i miei commenti".

PRESIDENTE - Va bene.

PUBBLICO MINISTERO - Io ho finito, grazie.

Controesame della Parte Civile, Avv. Lucia

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - La prima domanda è proprio connessa a quest'ultima del Pubblico Ministero, ed è, se vogliamo, un'ulteriore precisazione. Volevo chiedere all'avvocato se è corretto dire che la sentenza del 5 novembre 2018, questa dell'Alta Corte di Abuja, di cui ha parlato e che ha allegato alla sua consulenza, è relativa a una impugnazione, in particolare di una lettera datata 29 marzo 2016 dell'Ad-hoc Commeetee, inviata a Shell, a SNEPCo.

INTERPRETE - A Shell o SNEPCo?

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - SNEPCo. Cioè mi riferisco in particolare alla pagina 10 di questa sentenza.

INTERPRETE - "Può ripetere la domanda?".

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Sì, volevo sapere se questa sentenza si riferisce espressamente alle richieste avanzata dall'Ad-hoc Commeetee con questa lettera 29 marzo 2016.

INTERPRETE - "Sì, non ho visto la lettera, come dicevo, e come nel caso della domanda precedente, se mi viene consegnata la lettera posso fare i miei commenti sia sulla sentenza a cui fa riferimento e sia sulla lettera".

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - La sentenza è quella che ha prodotto con la sua consulenza, e la lettera di cui parlo io, così come il verbale di cui ha parlato il Pubblico Ministero, sono citati in questa sentenza e sono riportati ampiamente.

INTERPRETE - "Sì, ma mi chiede di commentare su un documento che non ho visto".

PRESIDENTE - Per ora non ha... ha male interpretato, perché ancora non ha fatto la domanda. In sostanza faccia la domanda, avvocato.

INTERPRETE - Io avevo capito una domanda, però forse...

PRESIDENTE - Sì, ma era semplicemente una domanda presupposto di un'altra domanda, la domanda ancora non è fatta. Faccia direttamente la domanda.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - La domanda è questa: lei è in grado di dire, o meglio di escludere che questa sentenza si riferisca segnatamente alle richieste avanzate dall'Ad-hoc Commeetee con questa lettera 29 marzo 2016? O meglio, qual è l'oggetto di questa causa decisa con questa sentenza?

INTERPRETE - "quello che posso dire è che questa sentenza fa riferimento a una lettera datata 29 marzo 2016 e che la Corte ha deciso che quella fosse la data che dà origine, che dà titolo alla causa".

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Quindi lei non ha letto la lettera del 29 marzo 2016 e neppure il verbale prodotto adesso dal Pubblico Ministero 28 gennaio 2016. Quindi il suo

parere...

PRESIDENTE - Qual è la domanda?

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Se il suo parere prescinde da questi due documenti. Il suo parere...

PRESIDENTE - La domanda non è ammessa perché è retorica.

PUBBLICO MINISTERO - Prescinde.

PRESIDENTE - Prescinde.

INTERVENTO - (inc., fuori microfono) dei principi giuridici di una sentenza, non lo so.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Un altro tema. Riguardo alle cause, la causa intentata dal signor Abacha, lei ricorda a quando risale? A quando è stata intentata?

INTERPRETE - "No, non conosco la data esatta, ma so che le richieste sono state avanzate prima che fosse sottoscritto l'accordo transattivo".

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Ecco, questo infatti è il tema. Esisteva quindi prima dell'accordo transattivo 2011?

PRESIDENTE - La domanda non è ammessa per lo stesso motivo di quella precedente.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Quindi è una causa pendente, quindi il principio che lei prima ha espresso per le liti pendenti, rispetto a questa pendenza ha un rilievo?

INTERPRETE - "Come ho detto, so che sono state avanzate le richieste prima, ma non so se sia stata intentata causa. E queste richieste avevano a che fare con la proprietà di Malabu, cosa che avrebbe poi eventualmente... o meglio, se fosse stata stabilita la proprietà avrebbe dato diritto al signor Abacha di avere una quota dell'OPL".

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Va bene. Il potere discrezionale, di cui lei ha parlato in materia di decisione se accedere a una gara di appalto o meno, e così anche per altre clausole del contratto del *resolution agreement*, questo poteri dei Ministri, del Governo, è soggetto a qualche controllo?

INTERPRETE - "A parte gli obblighi stabiliti secondo la costituzione nigeriana, i poteri del Ministro, stabiliti nella sezione 2 del Petroleum Act, sono illimitati".

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Un'ultima questione, già toccata dal Pubblico Ministero, siamo al bonus di firma. Lei ha detto, ha indicato gli elementi per cui c'è stata da arte del Governo una rinuncia implicita al termine entro cui richiedere questo bonus. La domanda è: ma questa rinuncia al termine implicita equivale a una rinuncia al diritto di revocare la licenza per mancato pagamento del bonus?

INTERPRETE - "Nella mia relazione, quello che io affermo, segnatamente al paragrafo 153, si afferma che tale rinuncia si riferisce ai tempi per l'incasso del *signature bonus*, e non è una rinuncia complessiva al *signature bonus*, fintanto che il Governo Federale non revoca l'assegnazione, in conformità alle disposizioni di legge, e continua a trattare con

il detentore della licenza come se l'assegnazione fosse comunque valida, fintanto che questo avviene i diritti del detentore della licenza sono vigenti e validi”.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Va bene, non ho altre domande, Presidente.

Nessuna domanda per le altre Difese.

Esaurite le domande, la Consulente viene congedata.

Il Tribunale rinvia il procedimento all'udienza del 12 giugno 2019.

La fonoregistrazione del presente procedimento si conclude alle ore 14.15.

